Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
IV	La Nazione	30/11/2021	*Un "contratto di fiume" per salvare l'Arno. Progetti condivisi dai comuni. Dalla foce al mar*	3
58	Il Messaggero - Ed. Latina	30/11/2021	*Rischio idrogeologico, Zingaretti: "I lavori investendo soldi dei cittadini"*	4
59	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	30/11/2021	*Ardea, rifiuti nelle caditoie e le strade si allagano ancora*	5
25	Il Piccolo	30/11/2021	*Il mondo agricolo attira anche i giovani. Bene cereali e vigne (M.Silvestri)*	6
26	Il Piccolo	30/11/2021	*Il Contratto di fiume apre alla fase partecipata per valorizzare lo Tudrio (E.Calligaris)*	7
25	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	30/11/2021	*Il mondo agricolo attira anche i giovani Bene cereali e vigne*	8
26	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	30/11/2021	*Il Contratto di fiume apre alla fase partecipata per valorizzare lo Tudrio*	9
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	30/11/2021	*Bonifica, assegni di beneficenza consegnati alle associazioni*	10
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	30/11/2021	*Dal vivaista all'allevatore dieci vite legate alla terra*	11
9	La Nazione - Ed. Empoli	30/11/2021	*Ossigenazione del canale Usciana Gli impianti sono tutti in funzione*	13
3	La Nazione - Ed. Massa	30/11/2021	*In azione un aspiratore-trituratore E l'erba non finira' piu' sul litorale*	14
3	La Nazione - Ed. Massa	30/11/2021	*Sicurezza, un piano da oltre due milioni L'impegno del Consorzio per pulire i fiumi*	15
1	La Nazione - Ed. Pistoia	30/11/2021	*Ringraziamento festa e premi Coldiretti show*	16
III	La Sicilia	30/11/2021	*Brevi - Dibattito su efficientamento del sistema di irrigazione*	17
1	Latina Editoriale Oggi	30/11/2021	*Zingaretti, Ricci e la sfida di Mazzocchio*	18
36	L'Unione Sarda	30/11/2021	*La diga e' piena: chiuso il ponte sul Cixerri*	20
48	L'Unione Sarda	30/11/2021	*Lavori a Maccheronis, case e campagne a secco*	21
VII	Messaggero Veneto	30/11/2021	*Risorse per cambiare il paese e il territorio*	22
30	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	30/11/2021	*Il Contratto di fiume apre alla fase partecipata per valorizzare lo Tudrio*	23
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	30/11/2021	*Anbi: servono manutenzione idraulica e nuovi invasi per dare sicurezza idrica allItalia*	24
	Greenreport.it	30/11/2021	*Il patto per l'Arno che verra'*	25
	Ilmessaggero.it	30/11/2021	*Rischio idrogeologico, Zingaretti: «I lavori investendo soldi dei cittadini»*	28
	Agenparl.eu	30/11/2021	*Anbi Campania, fiumi in piena, invasi in ripresa, livelli idrometrici sopra le medie dell'ultimo qua*	30
	Catanianews.it	30/11/2021	*Sistemi irrigui: Cgil e Flai per la riforma dei consorzi di bonifica e per promuovere una progettazi*	35
	Edizionecaserta.net	30/11/2021	*Volturno in piena, ecco la situazione punto per punto*	38
	Ennapress.it	30/11/2021	*Cgil e Flai su sistemi irrigui in Sicilia*	44
	Estense.com	30/11/2021	*Consorzio di Bonifica: continua il sostegno alle associazioni di volontariato del territorio*	45
	Gonews.it	30/11/2021	*[Firenze] Bistecca contro carne in laboratorio: all'evento Coldiretti faccia a faccia con la 'Fran*	47
	Irpiniatimes.it	30/11/2021	*I valori idrometrici di Garigliano, Volturno, Sarno e Sele cresciuti ieri nettamente*	49
	Lanazione.it	30/11/2021	*Sicurezza e valorizzazione: per il fiume Era un tesoretto di finanziamenti*	53
	Lanuovasardegna.it	30/11/2021	*Torpe' lavori in diga: 2 giorni senza acqua*	55
	Latinaoggi.eu	30/11/2021	*Consorzi, la sfida di Mazzocchio: lavori conclusi nell'impianto*	60
	Maremmanews.it	30/11/2021	*Il reticolo idrografico gestito dal Consorzio di Bonifica regge allle criticita'*	62
	Modenatoday.it	30/11/2021	*A Parma piu' alberi e arbusti per prevenire il rischio di frane da pioggia*	63
	Padovaoggi.it	30/11/2021	*Aperta la passerella ciclo-pedonale che collega Albignasego a Padova*	65

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Periodicocontatto.it	30/11/2021	*Presentato ufficialmente il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest*	67
	Pisatoday.it	30/11/2021	*L'Arno che verra': ecco il Contratto di fiume che abbraccia Pisa*	69
	Pisatoday.it	30/11/2021	*Pontedera: messa in sicurezza e valorizzazione dei corsi d'acqua sono una priorita'*	71

LA NAZIONE

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina IV
Foglio 1

Il convegno a Pisa

Un «contratto di fiume» per salvare l'Arno Progetti condivisi dai comuni. Dalla foce al mare

Depurazione, programma di navigabilità e ottimizzazione dell'uso dell'acqua

PISA

Un «contratto di fiume» per l'Arno, da Capraia e Limite alla foce, abbracciando Pisa. Si è svolto il convegno «Il Batticuore: l'Arno che verrà e il mare», organizzato dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno nell'ambito del Patto per l'Arno portato avanti da Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, dai tre Consorzi lungo il fiume e da Anci Toscana con i comuni rivieraschi. «L'obbiettivo – ha detto Maurizio Ventavoli, presidente Consorzio Basso Valdarno – è armonizzare le esperienze, creando un tavolo di lavoro condiviso». «L'Arno non riguarda solo Arezzo, Firenze e Pisa ma 6 province su 10 – ha aggiunto il presidente della Regione, Eugenio Giani –. Tanti gli interventi fatti e in arrivo: dalla depurazione, al progetto di navigabilità a Pisa, all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua». «Mi auguro che il processo cresca – parole dell'on. Chiara Braga – favorendo il riconoscimento dello strumento del contratto di fiume». «L'obbiettivo: arrivare a un 'contratto dei contratti' – così Massimo Lucchesi, segretario Autorità di Bacino – grazie ai 50 Comuni che hanno firmato il patto». «Il contratto – ha spiegato Matteo Biffoni presidente Anci Toscana – consente una visione unitaria rispetto agli interventi dei Comuni». Hanno parlato l'assessore regionale Monia Monni; il direttore Anbi Massimo Gargano, il presidente Anbi Toscana Marco Bottino, Paola Bertuccioli del Dipartimento di Protezione Civile; Federico Gasperini Legambiente Toscana; Massimo Bastiani del Tavolo Nazionale sui Contratti di Fiume.

Il governatore della Toscana, Eugenio Giani, ha parlato dell'Arno

«No al pedaggio Fi-Pi-Li» Camion pronti al blocco

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
LATINA

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 58
Foglio 1

Rischio idrogeologico, Zingaretti: «I lavori investendo soldi dei cittadini»

PONTINIA

«Abbiamo bisogno della provincia di Latina e la proiettiamo nel futuro». Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, esalta il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, realtà nata dalla fusione tra il Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino e il Consorzio di bonifica Sud Pontino. «Insieme abbiamo vinto una battaglia e investito le tasse che pagano i cittadini anche in un'area che, grazie all'agricoltura e all'industria farmaceutica, è un vero motore della regione: parliamo di un'ondata di investimenti mai avuta prima anche perché, in Italia, da vent'anni si taglia ma ora abbiamo davanti un decennio di importante spesa pubblica» incalza il Governatore dal palco allestito nel cuore dell'impianto idrovoro di Mazzocchio, il cervello della fitta rete di infrastrutture che garantiscono stabilità all'equilibrio idrico della provincia pontina.

«Nel 2017 abbiamo avviato una riforma importante e ora diventa cruciale il ruolo dei sindaci nella cabina di regia - aggiunge Sonia Ricci, Commissario del Consorzio - siamo una risorsa, poiché la provincia di Latina pesa per il 39% nel Pil agricolo dell'intera regione, e poi una tutela, visto che la salvaguardia del territorio deve essere primaria in un'epoca di cambiamenti climatici». L'evoluzione ha portato a diminuire, da un totale di dieci consorzi, a quattro realtà, garantendo anche un risparmio importante.

«Sono veramente soddisfatto del lavoro svolto dal Consorzio e ora posso dire che si potrà stare più tranquilli relativamente al governo dell'acqua, specie se penso ai problemi che abbiamo avuto negli scorsi anni - incalza Eligio Tombolillo, sindaco di Pontinia - Ora la vera scommessa diventa quella della qualità delle acque che oggi non va bene per l'agricoltura». Oltre a Mazzocchio, che con i suoi sei motori (che al momento della sua inaugurazione nel 1934 erano sette), garantisce sicurezza a tutta l'area, sono stati eseguiti lavori anche su altri impianti idrovori: Tabio, Striscia e Sega, nel comune di Pontinia, quello di Iannotta a Fondi, mentre nella zona di Terracina gli interventi hanno interessato l'impianto di Calambra, nei pressi di Borgo Hermada.

I lavori sugli impianti irrigui hanno interessato (e interesseranno) vari distretti in provincia di Latina per garantire anche l'irrigazione dei campi durante tutto l'anno. Finora sono stati spesi sei milioni di euro, 15 milioni verranno spesi a breve mentre circa 50 milioni rappresentano il possibile finanziamento che potrà arrivare in futuro. Nel corso dell'appuntamento di Mazzocchio era presente il direttore generale Natalino Corbo e sono intervenuti anche Monica Perna (Prefettura) e l'assessore regionale Enrica Onorati, che hanno sottolineato l'importanza di una struttura all'avanguardia per garantire la sicurezza e la tutela del territorio, in un'ottica di costante prevenzione del dissesto idrogeologico.

Giuseppe Baratta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E I VERTICI DEL CONSORZIO DI BONIFICA: GIA SPESI 6 MILIONI, ORA ALTRI 15

Nuovo ospedale, ecco lo studio di fattibilità cuore green e 536 letti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
OSTIA-LITORALE

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 59
Foglio 1

Ardea, rifiuti nelle caditoie e le strade si allagano ancora

▶La Protezione civile costretta ad intervenire per far defluire l'acqua rimuovendo l'immondizia

▶Problemi sul Lungomare: pronti 2 milioni dalla Regione per risolvere le difficoltà

IL CASO

Sono giorni difficili per Ardea, costretta a fare i conti con strade allagate un po' su tutto il suo territorio comunale. Un fenomeno abbastanza diffuso ovunque, specie di fronte a una perturbazione che da un paio di settimane imperversa a sud di Roma, ma ad Ardea c'è una aggravante: i rifiuti abbandonati nelle canaline di scolo delle acque piovane, che di fatto impediscono il regolare deflusso trasformando la viabilità in un unico, pericolosissimo fiume. In questi giorni la protezione civile del nucleo Airone di Ardea è stato costretto a intervenire su più riprese per rimuovere l'immondizia da tombini e scoline: via Pratica di Mare, ad esempio, era diventata impraticabile così come alcune strade di Montagnano. Il fattore comune erano sempre i rifiuti abbandonati. Stesso problema anche a via Modena, recentemente riasfaltata con i fondi di Astral, diventata un fiume proprio perché l'acqua non riusciva a entrare nelle scoline. Una piaga che finora rappresentava solamente un fatto di decoro urbano ma che ora è emerso in tutta la sua drammaticità. Nonostante sia partito il "nuovo corso" della raccolta differenziata, con un calendario rivisitato, l'aumento dei servizi e il potenziamento del numero verde per il ritiro gratuito degli ingombranti, esistono ancora sacche di resistenza da parte di cittadini che si ostinano a lanciare il sacchetto di rifiuti domestici dall'auto in corsa. Gli effetti dell'inciviltà si ripercuotono poi sull'intera popolazione. Un problema lamentato anche dal consorzio di bonifica litorale nord, impegnato nell'ultimo mese con i lavori di manutenzione dei canali e che continua a pescare rifiuti di ogni genere, tra cui anche un'auto. Diverso il problema degli allagamenti sul lungomare degli Ardeatini. Ormai i residenti sono rassegnati: quando cambia il tempo, sanno che devono iniziare a preoccuparsi. Tutta la zona marina di Ardea ha problemi di smaltimento delle acque meteoriche, sono decenni che il litorale si allaga a causa delle bombe d'acqua, senza che ci sia mai stato un vero intervento risolutivo. Via Catanzaro e via Bologna puntualmente finiscono sott'acqua, mentre da un paio d'anni sembra che le cose siano migliorate per via Chieti e via Caltanissetta, riasfaltate per intero. Non vanno meglio le cose a Nuova Florida. Lì il problema è l'assenza di condutture dedicate al deflusso dell'acqua piovana: finisce tutto in fogna andando a intasare il depuratore di via Bergamo. Le strade interne del quartiere in questi giorni sono impraticabili a piedi, mettendo in difficoltà non solo i residenti, ma anche gli addetti alla raccolta dei rifiuti. Per il lungomare, tuttavia, c'è un progetto per risolvere il problema. «Inizieranno a breve i lavori necessari alla mitigazione del rischio idrogeologico», spiega il sindaco Mario Savarese. «Per una spesa prevista di 950 mila euro, le acque meteoriche di via Bologna e di via Bolzano saranno raccolte e convogliate in modo da impedire gli allagamenti che nella stagione delle piogge trasformano ampi tratti del litorale di marina di Ardea in una impercorribile palude. L'amministrazione con tale intervento completerà in questo tratto di lungomare il progetto di riqualificazione che non poteva essere limitato alla sola litoranea, dove questa estate sono stati completati i lavori di stesura del nuovo manto».

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO SAVARESE: «INIZIERANNO A BREVE I LAVORI NECESSARI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO»

Ardea, rifiuti nelle caditoie e le strade si allagano ancora

Arizio Colonia, un anfiteatro con vista mare

Vettuno, i visitatori illustri del Santuario nel libro delle firme

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 25
Foglio 1

Gli agricoltori di Corona durante la recente Festa del Ringraziamento

Dalle due cerimonie di Mariano e Corona emerge un quadro positivo del comparto

Il mondo agricolo attira anche i giovani Bene cereali e vigne

LE INIZIATIVE

Marco Silvestri / MARIANO

La Festa del Ringraziamento di Corona anche quest'anno è stata celebrata separata e distinta da quella di Mariano. È uno di quei momenti di appartenenza che hanno da sempre coinvolto la vita aggregativa della frazione e alla quale nessuno ha mai voluto rinunciare per aggregarsi a una festa unica. Un segno distintivo con la messa celebrata dal parroco don Michele Tomasin, la benedizione dei trattori e di tutti gli agricoltori ritrovatisi in un momento conviviale assieme alle autorità comunali e il sindaco Luca Sartori.

L'annata agricola è stata buona, niente criticità climatiche e la produzione è stata buona in tutti i settori a partire da quello vitivinicolo. Da qualche anno molti giovani si sono avvicinati all'agricoltura per tradizione familiare ma anche con prospettive di dedicare la loro vita lavorativa a un settore che richiede tanti sacrifici e può dare molte soddisfazioni.

Anche per gli agricoltori marianesi l'annata è stata molto soddisfacente. Dal punto di vista climatico non ci sono state gelate e grandini e anche la siccità è stata contenuta grazie alla disponibilità dell'acqua del Consorzio di bonifica isontino. Tutto questo ha permesso di avere un'eccellente produzione di cereali. Dopo tanti anni anche il prezzo ha sorriso agli agricoltori che, mai come quest'anno, sono stati gratificati anche a livello di reddito per le loro fatiche.

Stesso discorso può essere fatto per il settore vitivinicolo: se da una parte c'è stato un lieve calo nella produzione, la vendemmia 2021 lascia grande speranze per il futuro per la qualità eccezionale dell'uva che è destinata a rinnovare i successi nazionali e internazionali dei vini marianesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 26
Foglio 1

ROMANS D'ISONZO

Il Contratto di fiume apre alla fase partecipata per valorizzare lo Judrio

Edo Calligaris / ROMANS

Il Contratto di Fiume Judrio apre la fase partecipata, aperta a tutti gli interessati (iscrizioni ai riferimenti del Consorzio di Bonifica). Il Contratto di Fiume Judrio, al quale anche il Comune di Romans d'Isonzo ha aderito, rappresenta uno strumento che vuol dedicarsi alla tutela ed alla valorizzazione della risorsa idrica e dei territori che il corso d'acqua attraversa: a partire da ieri e nel corso del mese di dicembre apre l'importante fase del percorso partecipato, aperto al pubblico. Si realizza mediante la sottoscrizione di un accordo volontario tra soggetti diversi pubblici e privati (portatori di interesse) che, tutti insieme, elaborano una pianificazione strategica negoziata per la riqualificazione e tutela del bacino fluviale. I soggetti aderenti al Cdf definiscono un Programma d'azione (Pa) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la firma di un accordo. Per maggiori informazioni è possibile visionare il sito all'indirizzo: http: //cdfjudrio. it, oppure ci si può rivolgere al Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, ente incaricato della gestione del Contratto. Gli incontri sono complementari l'uno all'altro, seguendo un programma di discussione e approfondimento che è stato già illustrato a Ronchi dei Legionari, nella sede del Consorzio. Seguirà il primo appuntamento operativo, che si terrà domani a Romans d'isonzo, nella sala del centro culturale di casa Pasiani–Candussi, poi, via via, seguiranno gli altri appuntamenti. Al Contratto di Fiume Judrio, al fianco del Consorzio di Bonifica e dell'Associazione Judrio (promotrice dell'iniziativa), aderiscono i Comuni di Stregna, Prepotto, Dolegna, Cormons, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Capriva del Friuli, Moraro, Medea, Romans d'Isonzo e Chiopris Viscone.

Gli obiettivi sono la riduzione dell'inquinamento delle acque; la difesa idraulica, protezione dal dissesto idrogeologico; la rinaturalizzazione, il miglioramento paesaggistico e la valorizzazione ambientale; l'ottimizzazione delle risorse idriche; la promozione e lo sviluppo del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vandali in chiesa a Gradisca Candele sulle immagini sacre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO
Giornale di Gorizia

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 25
Foglio 1

Gli agricoltori di Corona durante la recente Festa del Ringraziamento

Dalle due cerimonie di Mariano e Corona emerge un quadro positivo del comparto

Il mondo agricolo attira anche i giovani Bene cereali e vigne

LE INIZIATIVE

Marco Silvestri / MARIANO

La Festa del Ringraziamento di Corona anche quest'anno è stata celebrata separata e distinta da quella di Mariano. È uno di quei momenti di appartenenza che hanno da sempre coinvolto la vita aggregativa della frazione e alla quale nessuno ha mai voluto rinunciare per aggregarsi a una festa unica. Un segno distintivo con la messa celebrata dal parroco don Michele Tomasin, la benedizione dei trattori e di tutti gli agricoltori ritrovatisi in un momento conviviale assieme alle autorità comunali e il sindaco Luca Sartori.

L'annata agricola è stata buona, niente criticità climatiche e la produzione è stata buona in tutti i settori a partire da quello vitivinicolo. Da qualche anno molti giovani si sono avvicinati all'agricoltura per tradizione familiare ma anche con prospettive di dedicare la loro vita lavorativa a un settore che richiede tanti sacrifici e può dare molte soddisfazioni.

Anche per gli agricoltori marianesi l'annata è stata molto soddisfacente. Dal punto di vista climatico non ci sono state gelate e grandini e anche la siccità è stata contenuta grazie alla disponibilità dell'acqua del Consorzio di bonifica isontino. Tutto questo ha permesso di avere un'eccellente produzione di cereali. Dopo tanti anni anche il prezzo ha sorriso agli agricoltori che, mai come quest'anno, sono stati gratificati anche a livello di reddito per le loro fatiche.

Stesso discorso può essere fatto per il settore vitivinicolo: se da una parte c'è stato un lieve calo nella produzione, la vendemmia 2021 lascia grande speranze per il futuro per la qualità eccezionale dell'uva che è destinata a rinnovare i successi nazionali e internazionali dei vini marianesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO
Giornale di Gorizia

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 26
Foglio 1

ROMANS D'ISONZO

Il Contratto di fiume apre alla fase partecipata per valorizzare lo Judrio

Edo Calligaris / ROMANS

Il Contratto di Fiume Judrio apre la fase partecipata, aperta a tutti gli interessati (iscrizioni ai riferimenti del Consorzio di Bonifica). Il Contratto di Fiume Judrio, al quale anche il Comune di Romans d'Isonzo ha aderito, rappresenta uno strumento che vuol dedicarsi alla tutela ed alla valorizzazione della risorsa idrica e dei territori che il corso d'acqua attraversa: a partire da ieri e nel corso del mese di dicembre apre l'importante fase del percorso partecipato, aperto al pubblico. Si realizza mediante la sottoscrizione di un accordo volontario tra soggetti diversi pubblici e privati (portatori di interesse) che, tutti insieme, elaborano una pianificazione strategica negoziata per la riqualificazione e tutela del bacino fluviale. I soggetti aderenti al Cdf definiscono un Programma d'azione (Pa) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la firma di un accordo. Per maggiori informazioni è possibile visionare il sito all'indirizzo: http: //cdfjudrio. it, oppure ci si può rivolgere al Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, ente incaricato della gestione del Contratto. Gli incontri sono complementari l'uno all'altro, seguendo un programma di discussione e approfondimento che è stato già illustrato a Ronchi dei Legionari, nella sede del Consorzio. Seguirà il primo appuntamento operativo, che si terrà domani a Romans d'isonzo, nella sala del centro culturale di casa Pasiani–Candussi, poi, via via, seguiranno gli altri appuntamenti. Al Contratto di Fiume Judrio, al fianco del Consorzio di Bonifica e dell'Associazione Judrio (promotrice dell'iniziativa), aderiscono i Comuni di Stregna, Prepotto, Dolegna, Cormons, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Capriva del Friuli, Moraro, Medea, Romans d'Isonzo e Chiopris Viscone.

Gli obiettivi sono la riduzione dell'inquinamento delle acque; la difesa idraulica, protezione dal dissesto idrogeologico; la rinaturalizzazione, il miglioramento paesaggistico e la valorizzazione ambientale; l'ottimizzazione delle risorse idriche; la promozione e lo sviluppo del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vandali in chiesa a Gradisca Candele sulle immagini sacre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 15
Foglio 1

Bonifica, assegni di beneficenza consegnati alle associazioni

Un valore di oltre mille euro I fondi sono stati raccolti durante la corsa con Uisp

Non si ferma l'impegno del Consorzio di Bonifica all'insegna della solidarietà verso associazioni di volontariato che operano sul territorio ferrarese. Il presidente del Consorzio Stefano Calderoni ha consegnato degli assegni simbolici per un totale di 1.400 euro raccolti durante la Corsa della Bonifica a tre associazioni ferraresi: 'Pagliacci senza Gloria', 'Nati Prima' e pro-Loco di Baura per la realizzazione del progetto 'Sport di Classe' nella scuola primaria di Baura. «Continua – così Calderoni – il nostro impegno a sostegno delle associazioni di volontariato del territorio che sono il motore della nostra società e riempiono, con il loro incessante impegno, i vuoi lasciati dalle inefficienze pubbliche». «Il contributo che abbiamo il piacere di consegnare – prosegue – è stato raccolto durante la Corsa della Bonifica, un evento organizzato in collaborazione con Uisp, che ha avuto una partecipazione straordinaria di pubblico con quasi 600 partecipanti. Naturalmente non ci fermeremo qui e il Consorzio continuerà a essere sensibile verso tutte le forme di volontariato, così come verso i diritti civili e sociali, anche ospitando nel corso delle aperture straordinarie della nostra meravigliosa sede Palazzo Naselli-Crispi, associazioni ed enti che vogliono raccogliere fondi per le loro attività». «Crediamo, come abbiamo già ribadito più volte – chiude Calderoni – che fare azioni solidali e parlarne sia l'unico modo per portare il maggior numero di persone a fare altrettanto». Soddisfazione anche da parte delle associazioni presenti alla consegna degli assegni, che hanno spiegato nel dettaglio a cosa sarà destinata la donazione.

Stadio, si lavora alla curva Est Fine cantiere previsto a gennaio

Malvarata l'ex, non risponde al giudice

Bonifica, assegni di beneficenza consegnati alle associazioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 6
Foglio 1 / 2

I riconoscimenti durante la "Giornata del Ringraziamento"

Dal vivaista all'allevatore dieci vite legate alla terra

Le storie dei benemeriti premiati Tesi: noi fondamentali per l'ambiente

MONSUMMANO. Una "Giornata del Ringraziamento" ricca a Monsummano, con la pioggia che ha bagnato ma non impedito le attività, e con l'agricoltura pistoiese che si è mostrata nella sua essenzialità e prospettive.

Tanti protagonisti, dai bambini ai benemeriti ultrattaottantenni che hanno fatto la storia della Coldiretti e dell'agricoltura pistoiese. E nel contesto del "Mercato campagna amica", la degustazione di Evoca toscano Igp annata 2021, l'extravergine nato dalla collaborazione di tante piccole realtà che è stato presentato proprio in occasione della 71ª Giornata provinciale.

Cuore della manifestazione, la messa celebrata da don Gianni nella splendida basilica di Santa Maria della Fontenuova, e la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli, a cominciare dai trattori. «Dopo un anno di stop dovuto all'emergenza Covid – ha dichiarato **Fabrizio Tesi**, presidente di Coldiretti Pistoia – siamo di nuovo a celebrare la "Giornata del Ringraziamento", che ha lo scopo di presentare al Signore gioie e sofferenze, fatiche e speranze del lavoratore della terra, il quale ha un ruolo fondamentale nella società, nella produzione di cibo e nella tutela dell'ambiente".

Tra le autorità presenti la dottoressa **Carmela Crea**, vicaria del prefetto, **Simona De Caro**, sindaco di Monsummano Terme; **Luciana Bartolini**, consigliera regionale; **Marco Niccolai**, consigliere regionale e presidente commissione Aree interne, il vicecomandante dei carabinieri di Monsummano **Antonino Bavuso**; **Maurizio Ventavoli**, presidente del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno; **Simone Ferroni**, vicepresidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Il perno della festa è stata la premiazione dei Benemeriti: figure che hanno fatto la piccola e grande storia di Coldiretti Pistoia e dell'agricoltura provinciale. «Abbiamo ritenuto – spiega **Gianfranco Drigo**, direttore di Coldiretti Pistoia – di dare un riconoscimento a gente che ci ha tramandato tradizione e sapere, e che ancora ci trasmette l'amore che hanno per la terra. Perché vedere il proprio passato aiuta a capire ed affrontare il futuro».

Ecco i 10 benemeriti.

Agabito Ciottoli: 83 anni di Monsummano Terme. Agabito ha 83 anni. La sua azienda si estende per circa sei ettari nel Comune di Monsummano Terme.

Imprenditore storico di Coldiretti, con un impegno diretto in associazione: Agabito ha anche ricoperto la carica di presidente di sezione. Nel tempo si è specializzato nella coltivazione degli ulivi arrivando a coltivarne un migliaio con produzione di olio Igp toscano.

Antonio Moreno Giorgi: 74 anni di Pieve a Nievole. Famiglia Giorgi e Coldiretti sono sinonimi in Valdinievole. Antonio Moreno è stato tra i primi ad allevare bovini Limousine in zona. Tra i comuni di Monsummano Terme e Pieve a Nievole Antonio Moreno, oggi 74enne, gestisce con i figli Valentino e Paolo "Le Corti", un allevamento di bovini da carne di circa 400 capi a Pieve a Nievole, altamente meccanizzato e a basso impatto ambientale, grazie a tecniche di allevamento nel pieno rispetto del benessere animale, e un terreno di circa 60 ettari su cui si coltiva parte importante dell'alimentazione dei bovini.

Catia Verdetti: 77 anni di San Marcello – Piteglio. Ancora socia Coldiretti, Catia, classe 1944, ha trasmesso passione e competenze alle nipote Rachele con cui collabora a far formaggi. Catia Verdetti, pastora, sul podere sul Monte Oppio alleva ovi-caprini e formaggi.

Elio Niccolai: 95 anni di Quarrata. Elio Niccolai è in Coldiretti da sempre. Ha creato e strutturato l'omonima azienda che insieme ai fi¬gli Giacomo, Luca e Paolo ha portato ad essere una delle principali realtà del florovivaismo pistoiese. Con impegno, umiltà e tanta determinazione oggi producono piante ornamentali vendute in Italia e all'estero.

Gianfranco Grani: 89 anni di Serravalle. Gianfranco è oggi un pensionato, socio Coldiretti e titolare dell'omonima azienda agricola sulle colline del Montalbano, versante di Serravalle Pistoiese. Coltiva oliveti e vigneti da cui ricava olio Igp toscano e vino. Da sempre socio, negli anni ha fatto parte della dirigenza della Coldiretti di Pistoia, ricoprendo il ruolo di presidente di sezione di Serravalle e Casalguidi.

Osvaldo Panconi: 81 anni di Pistoia. L'81enne Osvaldo Panco-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 6
Foglio 2 / 2

ni ancora è attivo a produrre magnolie. È il fondatore del Vivaio Panconi (ora condotto insieme alle figlie). Specializzato nelle produzioni di questi alberi che possono raggiungere dimensioni notevoli Osvaldo Panconi oltre mezzo secolo fa decise di destinare una parte dei terreni allora adibiti a colture tradizionali alla semina delle magnolie.

Si procurò le pigne a Firenze, andando a raccoglierle nella zona del parco delle Cascine dove c'erano maestosi alberi di magnolie Gallissoniensis.

Pietro Capecchi: 93 anni di Pistoia. Fino a due anni fa ha lavorato nel suo vivaio a Masotti. Pietro Capecchi oggi 93 anni, nel dopoguerra ha iniziato a fare il contadino, a quei tempi producendo cereali e allevando bestiame. Poi ha seguito l'evoluzione dell'agricoltura pistoiese, che si è andata a specializzare nel florovivaismo. Pietro da sempre è stato parte attiva nella vita di Coldiretti. È stato presidente per due mandati, tra il 1990 e il 1998, fu il presidente del 50esimo compleanno di Coldiretti.

Renzo Pasquini: 87 anni di Uzzano. Renzo è oggi un pensionato ma è stato uno dei protagonisti del polo floricolo pesciatino, coltivando ori ed essendo parte attiva della vita associativa in Coldiretti Pistoia, ricoprendo il ruolo di presidente di sezione di Uzzano per vari anni, di consigliere della Federazione provinciale, e presidente dell'Associazione di pensionati di Coldiretti Pistoia.

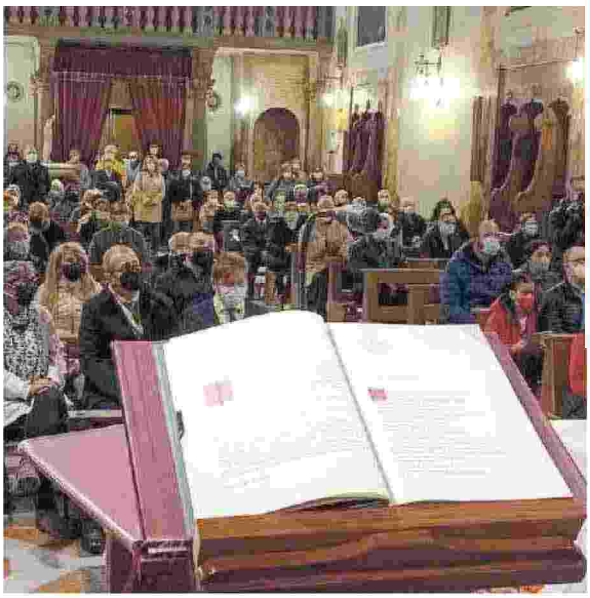
Renzo Selvaggi: 69 anni di Pescia. Renzo Selvaggi imprenditore forestale e per molti anni presidente di sezione di Coldiretti di Vellano, nella Svizzera Pesciatina, il taglio selettivo del bosco è stata la sua utile attività che ha contribuito a mantenere il bosco "pulito e produttivo". Ora il testimone è passato al figlio Fabio.

Vasco Giani: 88 anni di San Marcello–Piteglio. Sempre iscritto a Coldiretti, Vasco Giani oggi ha 88 anni e ama il lavoro che fa... da 80 anni, percorrendo i pascoli montani insieme al suo gregge di pecore massesi. Alla sera trasforma il latte in pecorino a latte crudo, come da tradizione della montagna pistoiese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli associati a Coldiretti che sono stati premiati nel corso della 71ª edizione della "Giornata del Ringraziamento"

AGRICOLTURA



La messa nella basilica di Monsummano

Fabrizio Tesi, presidente di Coldiretti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Empoli

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 9
Foglio 1

Fucecchio

Ossigenazione del canale Usciana Gli impianti sono tutti in funzione

Gli impegni dei Comuni e del Consorzio di Bonifica per far fronte alle criticità sulla salute dell'acqua

Operatori di Arpat al lavoro *(foto d'archivio)*

FUCECCHIO

Il Comune ha deliberato l'impegno economico per le cure del canale Usciana e nel documento in questione ricorda gli impegni presi dal Consorzio di Bonifica del basso Valdarno. Che procederà all'affidamento di un incarico all'istituto Cnr di Pisa per sovrintendere tutte le azioni di misurazione e monitoraggio e proseguire così il processo di ottimizzazione di utilizzo dell'ossigeno disciolto già iniziato nell'anno 2016. Cosa sarà fatto? La verifica e messa in funzione anche per il 2021 di tutti gli impianti di ossigenazione e del loro rifornimento che sarà stabilito di volta in volta a seconda dell'andamento stagionale. Da qui il via libera alle spese necessarie che il Consorzio ha richiesto anche per il Comune di Fucecchio. Il tutto alla luce di un impegno le cui radici risalgono al 1986 quando la Regione Toscana, predispose un progetto per l'ossigenazione forzata del Canale Usciana e del Padule, che prevedeva l'installazione di tre impianti di ossigenazione nei Comuni di Fucecchio, Castelfranco e Santa Maria a Monte, come contromisura ai periodi di siccità.

SCELTE

Un incarico al Cnr per effettuare il monitoraggio della situazione

Il tutto alla luce anche del fatto che «le morie di pesci che si sono registrate negli anni – si legge nel documento – hanno fatto emergere l'esigenza di procedere a lavori di manutenzione e adeguamento degli impianti di ossigenazione del Padule».

Tentato assalto al bancomat, condannato

Ossigenazione del canale Usciana Gli impianti sono tutti in funzione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 3
Foglio 1

In azione un aspiratore-trituratore E l'erba non finirà più sul litorale

Acquistato un nuovo mezzo che dovrebbe garantire maggiore qualità delle acque

MASSA

Addio ai resti di piante ed erba in mare dalla prossima stagione, o almeno si spera: il Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha infatti acquistato un nuovo mezzo che dovrebbe garantire la completa pulizia vicino alla foce dei principali corsi d'acqua dove l'ente interviene con le operazioni di sfalcio. Sarebbe una novità importante per la qualità 'visiva' delle nostre acque e per dare così risposta alle lamentele che tanti cittadini e soprattutto i balneari hanno portato avanti in questi anni.

In pratica si tratta di un aspiratore trituratore da collocare su mezzo meccanico e che il Consorzio ha acquistato con dieci-

mila euro, nella speranza che abbia l'effetto desiderato. In questi anni, infatti, per ridurre il fenomeno il personale passava dietro i mezzi con dei rastrelli per raccogliere il materiale. Con questo aspiratore da installare sul mezzo meccanico, invece, l'operazione sarebbe più facile perché così riuscirebbe a raccogliere e triturare molto più materiale dagli argini dei fiumi.

Materiale che, come da accordo con il Comune di Massa e Asmiu, sarà collocato in appositi contenitori scarrabili oppure in sacchi, se manca lo spazio. In pratica, nel piano del Consorzio per il 2022 prima di tutto sono stati anticipati gli sfalci primaverili dei corsi d'acqua con sfocio diretto a mare, in particolare per Ricortola, Poveromo, Lavello, Frigido e Magliano a Massa, Carrione e Parmignola a Carrara. Per Ricortola, Canal Magro e Parmignola, sarà garantito il recupero degli sfalci con il nuovo mezzo così da ridurre il rischio che finiscano in mare e rovinino l'estate alle attività e ai turisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza, un piano da oltre due milioni
L'impegno del Consorzio per pulire i fiumi
In azione un aspiratore-trituratore
E l'erba non finirà più sul litorale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 3
Foglio 1

Sicurezza, un piano da oltre due milioni L'impegno del Consorzio per pulire i fiumi

Definite le attività necessarie, dalla costa alla Lunigiana, per la manutenzione dei corsi d'acqua di tutto il territorio e lo sfalcio

MASSA

E' pronto il piano delle attività del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, passato ieri al vaglio dell'assemblea consortile. Un documento che mette in fila tutte le operazioni previste per il 2022, dalla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di competenza fino alle opere straordinarie e all'attività di vigilanza nei territori gestiti, che non sono certo pochi. Il Consorzio opera su più province oltre a quella apuana gestendo una rete tra corsi d'acqua naturali e artificiali con un'estensione complessiva di 7.855 chilometri di cui 2.268 fra costa e Lunigiana. La missione principale resta quella della manutenzione ordinaria che dovrebbe garantire la sicurezza e la pulizia dei torrenti nei momenti chiave.

Sulla costa il Consorzio impegnerà 1 milione 254mila e 617 euro. Non ci sono grandi corsi d'acqua da tenere sotto controllo: al massimo si arriva a quelli definiti di 'terza categoria', come il Frigido, che in tutto sul territorio contano 45 chilometri. Il costo della manutenzione è di 551.490 euro di cui 210mila da affidare in appalto. Il restante reticolo ha uno sviluppo di circa 150 km per una spesa complessiva di circa 463.787 euro di cui 360.000. ci sono poi 8 impianti idrovori da gestire.

Importanti anche le operazioni di sfalcio che su 40 chilometri saranno effettuate dal Consorzio con i propri operai, con doppio taglio a primavera e autunno, per alcuni il terzo sfalcio e infine solo per il Frigido si arriverà a ben 4 operazioni di pulizia per garantire la manutenzione del parco fluviale). Su circa 155 chilometri di corsi d'acqua i lavori di sfalcio saranno eseguiti in appalto, che considerando il doppio taglio primavera autunno, anche per garantire nei tratti urbani il necessario decoro urbano, porteranno le lavorazioni eseguite ad una lunghezza complessiva di 220 km. Ventimila euro stanziati per scavo e risagomatura e la stessa cifra per la rimozione di piante e alghe infestanti o 'aliene' come Myriophyllum aquaticum.

Per la manutenzione ordinaria della Lunigiana, invece, il Consorzio stanzia 841.347 euro da sviluppare su 1.890 chilometri di corsi d'acqua: un territorio è prevalentemente montano con molti corsi d'acqua a carattere torrentizio. L'esecuzione degli interventi è prevista tramite appalti ed amministrazione diretta che in parte riguarda i dipendenti consortili e in parte con quelli dell'Unione Comuni Montana Lunigiana con cui è in vigore una convenzione ad hoc. I corsi d'acqua con opere classificate in terza categoria, più importanti, hanno uno sviluppo di circa 103 km e sono il 9%, gli interventi previsti sono pari a circa a 76mila euro. Taglio e sfalcio saranno in parte dati in appalto scegliendo soprattutto aziende agricole locali. Sono previsti interventi di manutenzione di tratti urbani nei Comuni di Pontremoli, Aulla, Bagnone con finalità non solo idraulica ma anche di decoro urbano. Altri 100mila euro circa serviranno alla manutenzione di briglie, scogliere, muri di sponda e altre opere idrauliche.

Francesco Scolaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi per la manutenzione di corsi d'acqua e impianti *(foto di repertorio)*

I LAVORI

Previsti anche scavo e risagomatura degli argini, la rimozione di piante e alghe infestanti

GLI APPALTI

Il taglio sarà affidato ad aziende agricole nelle zone interne Convenzione con l'Unione Comuni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 1+19
Foglio 1

Giornata speciale

Ringraziamento festa e premi Coldiretti show

Servizio a pagina **19**

Giorno del Ringraziamento Per Coldiretti festa grande

Cerimonia nella basilica Ss. Maria della Fontenuova a Monsummano Terme
Premiati i Benemeriti: figure che hanno fatto la storia dell'associazione

MONSUMMANO TERME

Una Giornata di Ringraziamento a Monsummano Terme, con la pioggia che ha bagnato ma non impedito le attività: l'agricoltura pistoiese si è mostrata nella sua essenzialità e prospettive. Tanti protagonisti, dai bambini ai benemeriti ultrattaottantenni che hanno fatto la storia della Coldiretti e dell'agricoltura pistoiese. E nel contesto del Mercato Campagna Amica, la degustazione di Evoca Toscano IGP annata 2021, l'extravergine nato dalla collaborazione di tante piccole realtà che è stato presentato proprio in occasione della 71° Giornata provinciale del Ringraziamento.
Cuore della manifestazione, la santa messa celebrata da don Gianni nella splendida basilica SS. Maria della Fontenuova, e alla tradizionale benedizione dei mezzi agricoli, a cominciare dai trattori. «Dopo un anno di stop dovuto all'emergenza covid –ha dichiarato Fabrizio Tesi, presidente di Coldiretti Pistoia- siamo di nuovo a celebrare la Giornata del Ringraziamento, che ha lo scopo di presentare al Signore gioie e sofferenze, fatiche e speranze del lavoratore della terra, il quale ha un ruolo fondamentale nella società, nella produzione di cibo e nella tutela dell'ambiente. Ringraziamo le autorità che hanno voluto condividere con noi questa bella giornata con i soci Coldiretti». Tra le autorità presenti la dottoressa Carmela Crea, vicaria del Prefetto, Simona De Caro, sindaco di Monsummano Terme; Luciana Bartolini, consigliera regionale; Marco Niccolai, consigliere regionale della Toscana e presidente commissione aree Interne, il vicecomandante dei carabinieri di Monsummano Terme Antonino Bavuso; Maurizio Ventavoli, presidente del Consorso di bonifica Basso Valdarno; Simone Ferroni, vicepresidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno. Il perno della festa è stata la premiazione dei Benemeriti: figure che hanno fatto la piccola e grande storia di Coldiretti Pistoia e dell'agricoltura provinciale.

1 Agabito Ciottoli
Si è specializzato nel coltivare ulivi

La sua azienda si estende per circa 6 ettari nel Comune di Monsummano Terme. Imprenditore storico di Coldiretti, con un impegno diretto in associazione: ha anche ricoperto la carica di presidente di sezione. Nel tempo si è specializzato nella coltivazione degli ulivi.

2 Antonio Moreno Giorgi
Tra i primi ad allevare bovini limousine

Antonio Moreno è stato tra i primi ad allevare bovini limousine in zona.
Tra i comuni di Monsummano Terme e Pieve a Nievole Antonio Moreno, oggi 74enne, gestisce con i figli Valentino e Paolo Le Corti, un allevamento di bovini da carne di circa 400 capi.

3 Catia Verdetti
Pastora sull'Oppio e produce formaggi

Ancora socia Coldiretti, Catia classe 1944 ha trasmesso passione e competenze alle nipote Rachele con cui collabora a far formaggi. Catia Verdetti, pastora, sul podere sul Monte Oppio alleva ovicaprini e formaggi. Piccole quantità vendute direttamente in azienda.

4 Elio Niccolai
Decano florovivaismo e piante ornamentali

Il socio Elio Niccolai, 95 anni di Quarrata è in Coldiretti da sempre. Ha creato e strutturato l'omonima azienda che insieme ai figli Giacomo, Luca e Paolo ha portato ad essere una delle principali realtà del florovivaismo pistoiese.

5 Gianfranco Grani
Produce olio e vino sul Montalbano

Gianfranco è oggi un pensionato, socio Coldiretti e titolare dell'omonima azienda agricola sulle colline del Montalbano, versante di Serravalle. Coltiva oliveti e vigneti da cui ricava olio IGP Toscano e vino. Da sempre socio, negli anni ha fatto parte della dirigenza della Coldiretti.

6 Osvaldo Panconi
Magnolie Panconi una vera eccellenza

L'81enne Osvaldo Panconi ancora è attivo a produrre magnolie. È il fondatore del Vivaio Panconi (ora condotto insieme alle figlie). specializzato nelle produzioni di questi alberi che possono raggiungere dimensioni notevoli.

7 Pietro Capecchi
L'uomo delle camelie Creatore di varianti

Fino a due anni fa ha lavorato nel suo vivaio a Masotti. Pietro Capecchi oggi 93 anni, nel dopoguerra ha iniziato a fare il contadino, a quei tempi producendo cereali e allevando bestiame. La camelia è la sua pianta più amata, negli anni ha sperimentato diverse varianti.

8 Renzo Pasquini
Portò la sterlitzia fiore della fedeltà

Renzo è oggi un pensionato ma è stato uno dei protagonisti del polo floricolo pesciatino, coltivando fiori ed essendo parte attiva della vita associativa nella Coldiretti. Renzo Pasquini eccelleva nella produzione di strelitzia: la piante simbolo di fedeltà, amore e premura.

9 Renzo Selvaggi
Mantiene il bosco pulito e produttivo

Renzo Selvaggi imprenditore forestale e per molti anni presidente di sezione di Coldiretti di Vellano, nella Svizzera Pesciatina, il taglio selettivo del bosco è stata la sua utile attività che ha contribuito a mantenere il bosco «pulito e produttivo».

10 Vasco Giani
Da 80 anni sui pascoli con il suo gregge

Sempre iscritto a Coldiretti, Vasco Giani oggi ha 88 anni e ama il lavoro che fa... da 80 anni, percorrendo i pascoli montani insieme al suo gregge di pecore massesi. Alla sera trasforma il latte in pecorino a latte crudo, come da tradizione della montagna pistoiese.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina III
Foglio 1

FLAI CGIL

Dibattito su efficientamento del sistema di irrigazione

La Flai Cgil Sicilia ha organizzato per oggi un dibattito sull'efficientamento del sistema irriguo con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle istituzioni. L'appuntamento è alle 9,30 nella Sala congressi Gelso Bianco, al km 3 dell'autostrada Ct-Pa a Misterbianco. Sul tema "Acqua, territorio e agricoltura in Sicilia: esigenze e prospettive" si confronteranno, dopo l'introduzione di Tonino Russo, segretario generale della Flai Cgil Sicilia, i delegati e commissari dei Consorzi di bonifica Sicilia orientale e Sicilia occidentale, docenti universitari, sindacalisti. In programma anche gli interventi di Massimo Gargano, dirigente regionale Anbi (associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari), e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Toni Scilla. Conclusioni affidate a Tina Balì, segretaria nazionale Flai Cgil.

«Controlli con auto civetta e 16 nuovi vigili»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 1+11
Foglio 1 / 2

Consorzi di Bonifica

Zingaretti, Ricci e la sfida di Mazzocchio

Pagina 11

La duplice missione dei Consorzi: gestione idrica e tutela del territorio

L'evento Illustrati ieri i lavori di ammodernamento dell'impianto idrovoro più importante del territorio. Sonia Ricci: una vittoria

Consorzi, la sfida di Mazzocchio

Nicola Zingaretti: «Il Lazio dovrà uscire dall'emergenza sanitaria più forte di prima. Abbiamo i numeri per farcela»

SCOMMESSA SULL'ACQUA

«L'occasione di questo incontro pubblico vuole essere la testimonianza del profondo cambiamento dei Consorzi di Bonifica di tutto il Lazio e il punto zero della mission del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest che nasce dalla fusione dei due enti pontini».

Il Commissario straordinario dei Consorzi di bonifica pontini Sonia Ricci, ha riassunto così ieri mattina, nella suggestiva cornice dell'impianto idrovoro di Mazzocchio, la duplice funzione dei Consorzi di Bonifica, tutori della risorsa acqua e sorveglianti del territorio a difesa delle inclemenze meteorologiche provocate dai cambiamenti climatici.

Presenti numerosi sindaci pontini, parlamentari, consiglieri regionali, Presidenti dei diversi enti consortili del Lazio, rappresentanti dei sindacati e delle associazioni dei coltivatori, l'incontro ha avuto come ospite il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, convinto sostenitore della necessità di riformare il sistema dei Consorzi di Bonifica, riducendone il numero e dunque anche i costi di mantenimento, e aumentando in maniera anche considerevole le dotazioni finanziarie per renderli efficienti.

«Sono consapevole dell'importanza dei Consorzi di Bonifica per i territori della nostra regione - ha esordito il Governatore Zingaretti - ed è per questo che abbiamo voluto renderli strumenti capaci di dare risposte veloci e concrete alle imprese agricole e più in generale alle comunità locali. Il rilancio di questi enti è stato reso possibile grazie al denaro dei cittadini, ed è corretto che i cittadini abbiano il giusto ritorno in termini di efficienza e di servizi». Nicola Zingaretti ha poi sottolineato che sull'esempio dei Consorzi di Bonifica, tutti gli enti locali sono chiamati a concorrere al rilancio del Lazio. «Siamo stati spesso considerati la Cenerentola del Paese, ma abbiamo i numeri, le persone e l'entusiasmo per dimostrare che possiamo essere i primi, come abbiamo fatto con i vaccini anti-Covid - ha ribadito Zingaretti - Ora la scommessa è quella di arrivare al superamento dell'emergenza pandemica con una regione più forte di prima».

L'assessore regionale alle Politiche agricole e all'Ambiente, Enrica Onorati, ha espresso il proprio plauso all'impegno profuso dai Consorzi per soddisfare le esigenze delle imprese in un territorio a forte vocazione agricola come quello pontino. «I numeri offerti in questa sede - ha commentato - rappresentano al meglio l'impegno del Commissario Sonia Ricci, del Direttore dei Consorzi pontini Tullio Corbo e di tutto il personale dell'ente per sostenere le istanze e le esigenze degli agricoltori. Sono convinta - ha concluso - che mettendo assieme la forza della Regione e la competenza dei Consorzi i nostri territori saranno indirizzati verso una prospettiva che incrocia la nuova e già affermata cultura della tutela del bene-acqua, della cura dell'ambiente e della difesa del suolo».

Prima di congedarsi, Nicola Zingaretti ha voluto ricordare che come ogni bene collettivo che si rispetti, l'acqua ha il potere di unire le persone, le loro forze e i loro progetti. «Lottando per la difesa dell'acqua e per il suo migliore utilizzo combattiamo una battaglia per migliorare il futuro di tutti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I protagonisti

Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ospite d'onore dell'incontro

Il Commissario del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, Sonia Ricci

L'assessore regionale all'Agricoltura e Ambiente Enrica Onorati

Il Direttore generale dei Consorzi pontini Natalino Tullio Corbo

L'intervento di **Nicola Zingaretti** e sotto uno scorcio dell'impianto idrovoro di Mazzocchio che ha ospitato l'evento di ieri mattina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 36
Foglio 1

Uta. Aperte le paratoie per fa uscire oltre cinque milioni di metri cubi d'acqua dall'invaso

La diga è piena: chiuso il ponte sul Cixerri

Disagi per gli agricoltori: «Prima viene la sicurezza»

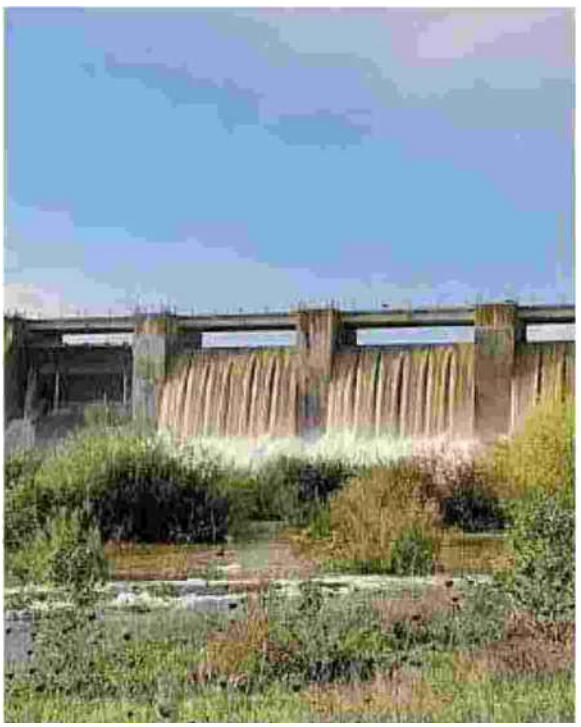
Il maltempo non ha risparmiato nemmeno la "spiaggetta" della diga Genna Is Abis, ormai sommersa dall'acqua. Le piogge di questi giorni hanno riempito talmente tanto l'invaso, da costringere Enas (ente gestore) al rilascio di cinque milioni di metri cubi d'acqua da sabato a ieri. Di conseguenza il fiume Cixerri è pieno: come sempre accade in questi casi, il Comune di Uta è stato costretto a chiudere il ponticello strategico per agricoltori e allevatori del paese. La sicurezza prima di tutto, ma non manca comunque chi, nel vedere il fiume in piena scorrere sotto il suo naso, non dimentica che buona parte di quell'acqua potrebbe essere utilizzata a basso costo nei periodi di siccità per i terreni agricoli di Uta, Villaspeciosa e, in parte, Decimomannu. Peccato però che ancora oggi non sia in funzione il cosiddetto impianto Uta-Nord per l'utilizzo della risorsa idrica. Un servizio che agricoltori e allevatori aspettano da 30 anni.

Invaso pieno

Enas ha aperto le paratoie dopo il pre-allarme diramato dalla Protezione civile. «Le piogge di questi giorni hanno determinato l'incremento del livello di invaso fino alla prossimità della quota di massima regolazione: 39 metri sul livello del mare», fanno sapere dall'Enas. «A questo livello il "Foglio di conduzione e manutenzione della diga" e il documento di Protezione civile impongono il rilascio di portate a valle per diminuire il livello idrico al fine di preservare la sicurezza strutturale dell'invaso, quella idraulica a valle, e e garantire incolumità di persone e animali». Ieri pomeriggio il livello dell'invaso era a 38,63 metri: «Sotto controllo con uno scarico di 31 metri cubi di acqua al secondo. Valori al di sotto dello stato di allerta che comporterebbe un rilascio di almeno a 90 metri cubi al secondo». In tutto quanta acqua sarà scaricata in mare? Non si sa, dipenderà dalle condizioni meteo dei prossimi giorni.

L'emergenza

Nel frattempo, fiume in piena e strade chiuse a Uta, dove sono incessanti i controlli di Protezione civile e compagnia barracellare per scongiurare l'attraversamento del ponte sul Cixerri. Succede ogni anno. Esiste un progetto per la realizzazione di un cavalcavia rialzato? «No, ma anche perché la nuova viabilità secondaria limita al massimo i disagi», dice il sindaco Giacomo Porcu. «Non dimentichiamo che è stato ricostruito il ponte sul rio Coccodi (crollato durante l'alluvione del 2018) che garantisce un'alternativa di percorso senza nessun tipo di disagio per le aziende agropastorali». Da sabato, continua Porcu, «i controlli per la sicurezza sono affidate alle ronde di Protezione civile, barracelli e polizia locale: continua a piovere e non sappiamo ancora quando potremo aprire il ponticello. In ogni caso, la priorità è garantire la sicurezza dei cittadini».



●●●● **ALLARME** In alto la diga Genna Is Abis, in basso il ponte chiuso al traffico per ragioni di sicurezza (L. e.)

Uta Nord

L'anno scorso dalla Regione era arrivato il via libera all'apertura del cantiere per l'attivazione del distretto irriguo Uta Nord con il trasferimento della gestione dell'impianto da Enas al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale. Quest'ultimo dispone di un milione di euro per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. La stazione di pompaggio sarebbe in grado di servire 3700 ettari di terreni. «Il dialogo con il Consorzio di bonifica è costante e, da quello che ci risulta, gli interventi per la messa in funzione del distretto sono iniziati. La speranza è che finalmente i nostri agricoltori possano sfruttare l'acqua nei periodi di siccità».

Lorenzo Ena

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina 48
Foglio 1

Torpè. Abbanoa e Consorzio di bonifica inviano autobotti

Lavori a Maccheronis, case e campagne a secco

Enas sostituisce le valvole di entrata e uscita del canale di imbocco dello scarico di superficie nella diga di Maccheronis, e di conseguenza scattano restrizioni nell'erogazione idrica per tutte le utenze (aziende del territorio e cittadini di Torpè) del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale. È prevista infatti un'interruzione della distribuzione dell'acqua nelle reti del territorio. L'ente consortile garantirà un sistema di approvvigionamento tramite autobotti, delle utenze domestiche invece si occuperà Abbanoa.

«È un intervento importantissimo che vedrà all'opera dei sommozzatori - spiega il presidente Ambrogio Guiso -. Per questo, oltre ad aver riempito i depositi di accumulo, sono state predisposti dei punti di approvvigionamento tramite autobotti che andranno incontro alle esigenze dei consorziati per tutto il periodo dei lavori, dalle 7.30 alle 16.30 sulla statale 125 all'incrocio con la provinciale 46 per Brunella e Concas, in agro di Posada, e in località Marfili, in agro di Siniscola". Anche nel sistema di adduzione del potabilizzatore di Torpè sono previsti lavori e anche in questo caso il Consorzio ovvierà al problema di approvvigionamento dell'abitato con idrovore che garantiranno il funzionamento dell'impianto stesso. *(f.u.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia di Nuoro

Mostra del libro, tour nelle scuole

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

Data 30-11-2021
Pagina VII
Foglio 1

1,3 MILIARDI DI EURO I fondi destinati al Fvg dal Pnrr	**TRASFORMAZIONE PARCO MACCHINE E IMPIANTI DI IRRIGAZIONE** Le richieste di Confagricoltura Fvg
900 MILIONI DI EURO I fondi che saranno gestiti direttamente dai Comuni	**EFFICIENTARE L'APPARATO AMMINISTRATIVO** La "scommessa" per Confapi Fvg
363,6 MILIONI DI EURO Le risorse gestite dalla Regione	**INTERVENTI SU POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE** Sono strategici per Confindustria Udine
1.000 I professionisti della task force regionale per il Pnrr	**UN GIUSTO SOSTEGNO AGLI AGRITURISMI** Il volano indicato da Coldiretti Fvg

UN MILIARDO E 300 MILIONI DESTINATI AL FVG

RISORSE PER CAMBIARE IL PAESE E IL TERRITORIO

IL PNRR POTREBBE ESSERE UN ECCEZIONALE VOLANO PER ACCELERARE LE RIFORME NEI SETTORI DELLE INFRASTRUTTURE, DEL LAVORO E DELLA SOSTENIBILITÀ. IL PARERE DELLE CATEGORIE ECONOMICHE

» LUCIANO PATAT

Un miliardo e 300 milioni di euro. È il "tesoretto" dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) destinati al Friuli Venezia Giulia. E mentre la Regione si organizza per gestire (e aiutare altri enti a farlo) i contributi, che cosa ne pensano le categorie economiche?

«È una grande opportunità per cambiare il Paese e il nostro territorio, ma - puntualizza **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di Commercio di Pordenone Udine - sono perplesso sull'eccessiva frammentazione dei fondi, in particolare di quelli dati da gestire ai Comuni. Questi ultimi talvolta non hanno progetti di lunga visione e nemmeno i supporti tecnici per portarli a termine con le regole richieste dal Pnrr». Che strada avrebbe scelto? «Avrei preferito un rafforzamento dell'infrastrutturazione del territorio - conclude Da Pozzo -, mi auguro che il Piano sia soprattutto un'opportunità di cambiamento e innovazione socio-economica». «Se saremo in grado di gestire al meglio le risorse, il Piano sarà un eccezionale volano di sviluppo - aggiunge il vicepresidente **Michelangelo Agrusti** -. Sappiamo spendere bene i fondi assegnati, lo abbiamo già dimostrato con il terremoto del 1976. Le aspettative sono alte e il Pnrr potrà essere basilare non solo per le infrastrutture, ma anche per aziende e cittadini».

Anna Mareschi Danieli, presidente uscente di Confindustria Udine, sottolinea come siano «strategici gli interventi di politiche attive del lavoro e formazione. La competitività del sistema produttivo territoriale. Infatti, si giocherà sulla quantità e qualità di risorse umane qualificate a disposizione. Ma la sfida vera, per il nostro territorio e per l'intero Paese, sarà quella di conquistare una crescita duratura nel tempo, che sarà necessaria, in prospettiva, anche per rendere sostenibile l'enorme debito pubblico accumulato. Ricordiamoci poi che una piena efficacia del Pnrr richiede il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione degli investimenti, ma impone anche un varo delle riforme».

Per **Massimo Paniccia**, presidente di Confapi Fvg, i fondi Pnrr sono «un evento straordinario e incoraggiante. Sarà l'occasione di una forte modernizzazione dell'Italia e del Fvg e, soprattutto, anche per un efficientamento dell'apparato amministrativo, l'attore principale per i progetti del Piano e dal quale dipenderà in larga misura la sua riuscita. Le risorse provengano in buona misura dall'emissione di titoli a livello europeo, è un deciso cambio di atteggiamento positivo nei confronti delle politiche economiche dei Paesi che costituiscono l'Unione».

«Manca ancora la parte esplicativa di come distribuire e utilizzare questi fondi - evidenzia **Philip Thurn Valsassina**, presidente di Confagricoltura Fvg -. Ci sono già progetti dei Consorzi di bonifica, basilari per il drenaggio dell'acqua, dalla cui efficienza dipende il futuro agricolo. Sarà necessario accompagnare le aziende nella transizione verso la sostenibilità, attraverso la trasformazione di parco macchine e impianti di irrigazione». Per **Giovanni Benedetti**, delegato confederale di Coldiretti Fvg, la buona notizia deriva dal decreto legge nel quale è inserito un pacchetto di aiuti alle imprese del settore turistico, compresi gli agriturismi. «Una misura che abbiamo sostenuto e che va incontro alle esigenze delle aziende impegnate in prima linea per uscire dalla pandemia», afferma Benedetti nel ricordare i numeri del settore: Coldiretti Fvg associa in regione 343 agriturismi, di cui 243 con ristorazione. Nel dettaglio 149 offrono solo ristorazione, 89 solo camere.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Messaggero Veneto Gorizia
GIORNALE DEL FRIULI
Quotidiano
Data 30-11-2021
Pagina 30
Foglio 1

ROMANS D'ISONZO

Il Contratto di fiume apre alla fase partecipata per valorizzare lo Judrio

Edo Calligaris / ROMANS

Il Contratto di Fiume Judrio apre la fase partecipata, aperta a tutti gli interessati (iscrizioni ai riferimenti del Consorzio di Bonifica). Il Contratto di Fiume Judrio, al quale anche il Comune di Romans d'Isonzo ha aderito, rappresenta uno strumento che vuol dedicarsi alla tutela ed alla valorizzazione della risorsa idrica e dei territori che il corso d'acqua attraversa: a partire da ieri e nel corso del mese di dicembre apre l'importante fase del percorso partecipato, aperto al pubblico. Si realizza mediante la sottoscrizione di un accordo volontario tra soggetti diversi pubblici e privati (portatori di interesse) che, tutti insieme, elaborano una pianificazione strategica negoziata per la riqualificazione e tutela del bacino fluviale. I soggetti aderenti al Cdf definiscono un Programma d'azione (Pa) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la firma di un accordo. Per maggiori informazioni è possibile visionare il sito all'indirizzo: http: //cdfjudrio. it, oppure ci si può rivolgere al Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, ente incaricato della gestione del Contratto. Gli incontri sono complementari l'uno all'altro, seguendo un programma di discussione e approfondimento che è stato già illustrato a Ronchi dei Legionari, nella sede del Consorzio. Seguirà il primo appuntamento operativo, che si terrà domani a Romans d'isonzo, nella sala del centro culturale di casa Pasiani–Candussi, poi, via via, seguiranno gli altri appuntamenti. Al Contratto di Fiume Judrio, al fianco del Consorzio di Bonifica e dell'Associazione Judrio (promotrice dell'iniziativa), aderiscono i Comuni di Stregna, Prepotto, Dolegna, Cormons, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo, Capriva del Friuli, Moraro, Medea, Romans d'Isonzo e Chiopris Viscone.

Gli obiettivi sono la riduzione dell'inquinamento delle acque; la difesa idraulica, protezione dal dissesto idrogeologico; la rinaturalizzazione, il miglioramento paesaggistico e la valorizzazione ambientale; l'ottimizzazione delle risorse idriche; la promozione e lo sviluppo del territorio. —

Vandali in chiesa a Gradisca Candele sulle immagini sacre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi: servono manutenzione idraulica e nuovi invasi per dare sicurezza idrica allItalia

Per rispondere allormai conclamata emergenza climatica, che aumenta il bisogno di regolari apporti idrici per unagricoltura compressa fra bombe dacqua e siccità, bisogna innanzitutto provvedere alla manutenzione ed al completamento dei bacini esistenti, nonché contestualmente avviare un Piano Nazionale Invasi multifunzionali medio-piccoli, perché il sentiment delle comunità locali tuttora non accetta dighe, nonostante la internazionalmente riconosciuta capacità ingegneristica degli italiani: a ribadirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un convegno organizzato su questi temi da ITCOLD. Il Piano ANBI di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese (il 70% delle infrastrutture ha più di 30 anni) prevede la pulizia straordinaria di 90 invasi, la cui capacità complessiva è ridotta di circa il 10% a causa del progressivo interrimento, dovuto al depositarsi di sedime sul fondale; si prevede di asportare oltre 72 milioni di metri cubi di materiale per un costo di 290 milioni di euro, capaci però di attivare più di 1450 posti di lavoro. Oltre a ciò, si propone di completare 16 bacini tuttora non in esercizio e di realizzarne altri 23, aumentando la capacità complessiva italiana di circa 360 milioni di metri cubi, concorrendo così ad incrementare la percentuale di acque meteoriche, trattenuta al suolo ed oggi ferma all11%. A ciò si affianca il Progetto laghetti, presentato con Coldiretti : 6.000 invasi aziendali e 4.000 consortili da realizzare entro il 2030. In gioco conclude il DG di ANBI cè il futuro di un settore che, nel 2020, ha rappresentato 56 miliardi di euro del Prodotto Interno Lordo.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Main sponsor:

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it
co2 emission zero website

Aree protette e biodiversità | Economia ecologica | Risorse | Urbanistica e territorio

Il Contratto di fiume che abbraccia Pisa. Da Capraia e Limite alla foce, i progetti per la valorizzazione dell'asta fluviale

[30 Novembre 2021]

Grazie all'iniziativa "Il Batticuore: l'Arno che verrà e il mare", è stato presentato a Pisa il Contratto di Fiume Arno che abbraccia il territorio di riferimento del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, inserito nel progetto regionale "Un Patto per l'Arno". Un incontro che è servito a tracciare una visione comune per la gestione dei rischi e la valorizzazione dei territori in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Presentando il Contratto di Fiume, Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno, ha sottolineato che ««Avviamo oggi un percorso per valorizzare e armonizzare le varie esperienze lungo il fiume creando un tavolo di lavoro condiviso. Approfitto di questo incontro anche per lanciare "Le donne dell'acqua": un progetto che ci condurrà dalla storia passata ai tempi attuali per valorizzare la presenza delle donne nel settore idraulico, agricolo, ambientale».

«Mi auguro che questo processo che state sviluppando possa andare avanti e crescere – ha detto l'onorevole Chiara Braga membro della Commissione Territorio e Lavori pubblici della Camera dei Deputati – Spero che possa diventare un punto di svolta anche per il riconoscimento dello strumento del contratto di fiume come un'occasione per lavorare per la sicurezza, tenendo sempre a centro l'ecosostenibilità».

Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha ricordato che «L'Arno non riguarda solo Arezzo, Firenze e Pisa ma 6 province su 10ssimo la qualità delle acque, al progetto di navigabilità a Pisa e all'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica. Parlare dei fiumi significa toccare aspetti molto diversi: ambiente, sicurezza, storia e cultura. Tutti tasselli importanti per lo sviluppo del territorio».

Secondo ha detto il direttore generale di ANBI, Massimo Gargano, «Il tema che unisce tutte le figure coinvolte oggi è una visione comune che può essere lo strumento giusto per governare una complessità. I temi da affrontare, in un Paese come l'Italia caratterizzato da un'economia originale e distintiva le cui punte sono l'ambiente, l'agrolimentare, la manifattura, sono le politiche attive del lavoro, il valore della biodiversità e il valore della partecipazione. E i Consorzi hanno un ruolo cruciale perché hanno nel loro Dna la partecipazione dal basso».

Economia circolare e solidità finanziaria: va a Scapigliato il Premio Industria Felix – L'Italia che compete 2021

» Archivio

» Archivio

» Archivio

Meteo ITALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ha sottolineato che «Il nostro obbiettivo è arrivare alla firma di un vero e proprio "Contratto dei contratti" grazie anche ai circa 50 Comuni che hanno firmato il patto e che si sono impegnati nel progetto. In questo percorso dobbiamo essere molto onesti e chiari, spiegando cosa possiamo fare e cosa no, tenendo sempre presente anche il rischio idraulico e la tutela della qualità dell'acqua».

Marco Bottino presidente di ANBI Toscana, è convinto che «Se non mediamo attraverso i contratti di fiume i fiumi rischiano di restare ostaggio delle posizioni più estreme. Il contratto di fiume è invece un luogo in cui si discute ma si arriva a sintesi, in modo da poter poi passare all'azione. Per questo i Consorzi di Bonifica della Toscana stanno da tempo promuovendo questo strumento di lavoro».

Francesco Pistone del Genio Civile Valdarno Inferiore ha fatto notare che «Il fiume non è una realtà semplice ma un insieme di interessi che devono andare tutti nella stessa direzione: per questo è importante il contratto di fiume. Fra gli aspetti fondamentali ci sono la manutenzione, la gestione delle opere presenti e la realizzazione di nuove. L'Arno ha una grande densità di opere idrauliche, ma resta fondamentale investire per costruirne di nuove».

Per Paola Bertuccioli del Dipartimento della Protezione Civile, «Molto importante, oltre agli interventi, è l'attività d'informazione. Fondamentale in questo caso la campagna "Io non rischio" finalizzata proprio a informare la cittadinanza sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza».

Nel suo intervento, l'assessora all'ambiente e alla Protezione Civile della Regione Toscana, Monia Monni, ha ricordato a sua volta che «Da sempre l'Arno ha rappresentato una risorsa enorme Il Patto dell'Arno è un percorso di valorizzazione del grande fiume toscano, ma anche degli altri corsi d'acqua del territorio. Lo sviluppo di modelli di gestione innovativi come i contratti di fiume ha trovato terreno fertile in Toscana, benché per tante amministrazioni si trattasse della prima esperienza. Questo impegno si inserisce in un quadro che registra dai 90 ai 100 milioni ogni anno investiti fra Regione Toscana e Consorzi di Bonifica per la messa in sicurezza e la valorizzazione del reticolo idrografico, ai quali si sommano i fondi europei».

Matteo Biffoni presidente di Anci Toscana ha detto che «'obbiettivo condiviso è arrivare a un Arno pulito, sicuro, da vivere e il contratto di fiume ci permette di creare un percorso condiviso in questo senso, aiutandoci a far scoprire, e riscoprire, il valore e le potenzialità del fiume. Inoltre il contratto ci consente di proporre una visione comune e un obbiettivo condiviso rispetto agli interventi singoli dei vari Comuni coinvolti».

Federico Gasperini direttore di Legambiente Toscana, ha avvertito che «Occorre incrementare le infrastrutture verdi e rafforzare l'impegno nella tutela dell'ambiente. Un aiuto, in questo senso, può arrivare dal Pnrr. Il contratto di fiume, a sua volta, può essere lo strumento giusto per raggiungere questi obbiettivi».

Massimo Bastiani, presidente del Tavolo Nazionale sui Contratti di Fiume, ha sottolineato che «Ci sono tanti interessi e linguaggi diversi che si intrecciano lungo i corsi d'acqua e il contratto di fiume serve a metterli in contatto. Il Patto dell'Arno ha un valore paradigmatico ed è una sperimentazione concreta del "contratto dei contratti", cioè l'idea che più contratti di fiume possano integrarsi e operare insieme, in modo che a valle si sappia cosa succede a monte, e viceversa».

Massimiliano Angori, presidente della Provincia di Pisa, ha aggiunto che «I Comuni della Toscana sono quasi tutti esposti al rischio idrogeologico e per questo è fondamentale il lavoro dei Consorzi di Bonifica che sono insostituibili per gli enti locali, sia nella manutenzione ordinaria che nei momenti di allerta».

L'assessore di Pisa Raffaele Latrofa ha confermato che «Stiamo lavorando da tempo per concretizzare la navigabilità dell'Arno e il nostro progetto si intitola "L'Arno unisce la città" ma iniziative come questa dimostrano che l'Arno unisce la Regione e insieme a tutti voi possiamo ottenere un grande risultato».

Il sindaco di Pontedera, Matteo Franconi, ha informato che «Stiamo cercando di chiudere la ferita aperta dall'alluvione del 1966 e ci stiamo riuscendo grazie a una serie di interventi di messa in sicurezza e di valorizzazione del fiume» il suo assessore Mattia Belli ha aggiunto: «Stiamo sviluppando una serie di percorsi di valorizzazione lungo i nostri corsi d'acqua. Il patto

» Archivio

» Archivio

» Archivio

» Archivio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per l'Arno deve accelerare il percorso per la sicurezza idraulica, anche alla luce degli interventi eccezionali che stanno diventando sempre più ricorrenti».

A proposito di opere, il sindaco di San Miniato, Simone Giglioli, ha detto che «La cassa di Roffia ha un ruolo fondamentale per la sicurezza del territorio Si tratta di un bacino naturale sede oggi di molte realtà che non svolgono solo attività sportive ma hanno anche un ruolo di sentinelle, con un presidio continuo delle opere. È grazie a loro che questa zona può essere un vero e proprio parco all'aria aperta, a dimostrazione di quanto sia importante la collaborazione con le associazioni e con i cittadini. Uno dei miei sogni è far nascere anche una piccola spiaggia».

Anche per Giuseppe Torchia, sindaco di Vinci, «Dobbiamo utilizzare le risorse del Pnrr per mettere più in sicurezza possibile il bacino dell'Arno realizzando la casse di espansione, da Figline ai Renai, e completando infrastrutture strategiche per la messa in sicurezza idrogeologica della Regione. L'altro tema è quello della vivibilità e fruibilità, obbiettivi da perseguire con il contratto di fiume».

Lorenzo Bani, presidente del Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, ha fatto notare che «Questi temi vengono affrontati oggi con una crescente sensibilità ambientale e questo è molto importante. La mia idea è fare una staffetta lungo l'Arno, da una provincia all'altra, in modo da far avvicinare i cittadini all'Arno anche attraverso lo sport. Tutti i percorsi vicini al nostro fiume sono fondamentali. Un altro aspetto da affrontare è quello dei rifiuti che vengono gettati in Arno e trasportati verso la foce: dalle ruote delle auto a intere televisioni. Su questo serve un'opera di sensibilizzazione».

Paolo Sani, presidente del Club per l'Unesco di Vinci, ha concluso: «A livello mondiale le donne hanno difficoltà ad accedere all'acqua in tutte le sue forme e l'acqua è spesso all'origine dei importanti conflitti. Il nostro impegno è quindi quello di far capire questi aspetti ed evidenziare queste criticità, partendo dai più giovani».

Radio LatteMiele
» Archivio

GEOFOR

Raccolte differenziate .it
un portale di informazioni normative, dati e tanto altro

XIV EDIZIONE FORUM QUALENERGIA

emissioni co2 zero

Testata giornalistica iscritta al numero 1/06 al registro stampa del Tribunale di Livorno con provvedimento del Presidente del Tribunale del 3/1/2006
Greenreport società cooperativa editore, P.IVA 01884590496 – web development: www.zaki.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERCA ABBONATI ACCEDI

Pay | Latina Pay

Rischio idrogeologico, Zingaretti: «I lavori investendo soldi dei cittadini»

2 Minuti di Lettura

Martedì 30 Novembre 2021, 05:03

Articolo riservato agli abbonati

PONTINIA

«Abbiamo bisogno della provincia di Latina e la proiettiamo nel futuro». Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, esalta il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, realtà nata dalla fusione tra il Consorzio di bonifica dell'Agro Pontino e il Consorzio di bonifica Sud Pontino. «Insieme abbiamo vinto una battaglia e investito le tasse che pagano i cittadini anche in un'area che, grazie all'agricoltura e all'industria farmaceutica, è un vero motore della regione: parliamo di un'ondata di investimenti mai avuta prima anche perché, in Italia, da vent'anni si taglia ma ora abbiamo davanti un decennio di importante spesa pubblica» incalza il Governatore dal palco allestito nel cuore dell'impianto idrovoro di Mazzocchio, il cervello della fitta rete di infrastrutture che garantiscono stabilità all'equilibrio idrico della provincia pontina.

«Nel 2017 abbiamo avviato una riforma importante e ora diventa cruciale il ruolo dei sindaci nella cabina di regia - aggiunge Sonia Ricci, Commissario del Consorzio - siamo una risorsa, poiché la provincia di Latina pesa per il 39% nel Pil agricolo dell'intera regione, e poi una tutela, visto che la salvaguardia del territorio deve essere primaria in un'epoca di cambiamenti climatici». L'evoluzione ha portato a diminuire, da un totale di dieci consorzi, a quattro realtà,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

garantendo anche un risparmio importante.
«Sono veramente soddisfatto del lavoro svolto dal Consorzio e ora posso dire che si potrà stare più tranquilli relativamente al governo dell'acqua, specie se penso ai problemi che abbiamo avuto negli scorsi anni - incalza Eligio Tombolillo, sindaco di Pontinia - Ora la vera scommessa diventa quella della qualità delle acque che oggi non va bene per l'agricoltura». Oltre a Mazzocchio, che con i suoi sei motori (che al momento della sua inaugurazione nel 1934 erano sette), garantisce sicurezza a tutta l'area, sono stati eseguiti lavori anche su altri impianti idrovori: Tabio, Striscia e Sega, nel comune di Pontinia, quello di Iannotta a Fondi, mentre nella zona di Terracina gli interventi hanno interessato l'impianto di Calambra, nei pressi di Borgo Hermada.
I lavori sugli impianti irrigui hanno interessato (e interesseranno) vari distretti in provincia di Latina per garantire anche l'irrigazione dei campi durante tutto l'anno. Finora sono stati spesi sei milioni di euro, 15 milioni verranno spesi a breve mentre circa 50 milioni rappresentano il possibile finanziamento che potrà arrivare in futuro.
Nel corso dell'appuntamento di Mazzocchio era presente il direttore generale Natalino Corbo e sono intervenuti anche Monica Perna (Prefettura) e l'assessore regionale Enrica Onorati, che hanno sottolineato l'importanza di una struttura all'avanguardia per garantire la sicurezza e la tutela del territorio, in un'ottica di costante prevenzione del dissesto idrogeologico.
Giuseppe Baratta
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

LA TRATTATIVA
Latina, documento pronto oggi: nuovo incontro...

LATINA PAY
Covid: a ottobre 870 nuovi contagi. Tracciamento, corsa a...

PAY
La provincia di Latina regno del panettone: ecco chi sono le...

LATINA PAY
Pauroso incidente in via Bixio: ferite tre persone in uno degli...

PRIMA PAGINA DI OGGI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'informazione indipendente
AgenParl

Anbi Campania, fiumi in piena, invasi in ripresa, livelli idrometrici sopra le medie dell'ultimo quadriennio per Garigliano, Volturno e Sele

By **Redazione** - 30 Novembre 2021 1 0

Share

Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – mar 30 novembre 2021 Bollettino delle Acque della Campania n.42 del 30 Novembre 2021

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"

I valori idrometrici di Garigliano, Volturno, Sarno e Sele cresciuti ieri nettamente

Tutti i principali fiumi della regione si sono portati ben al di sopra delle medie dell'ultimo quadriennio

In Campania, nella giornata del 29 novembre 2021, si registrano – rispetto al 22 novembre scorso – 27 incrementi dei livelli idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 2 cali e nessuna invarianza, con i valori delle foci condizionati da marea in crescita, lontana dal picco di alta e mare poco mosso. Rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi Garigliano, Volturno, Sarno e Sele risultano in netto aumento. I dati idrometrici di ieri – nel confronto con le medie dell'ultimo quadriennio – vedono livelli superiori per i fiumi Sele, Volturno e Garigliano in tutti gli 8 idrometri considerati posti lungo i tre corsi d'acqua. Volturno in piena rilevante a Capua, dove ha raggiunto alle ore 4 di ieri i 583 centimetri sullo zero idrometrico. Piena anche per il Sele che ad Albanella alle 10 di ieri ha toccato i 400 centimetri sopra lo zero idrometrico. I volumi del lago di Conza della Campania si confermano in ripresa mentre tornano a crescere gli invasi del Cilento.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.
Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli di una settimane fa sia a Sessa Aurunca (+179 centimetri) che a Cassino (+18 cm.). Questo fiume presenta valori idrometrici più alti della media degli scorsi 4 anni a Cassino, (+9 cm.), e a Sessa Aurunca (+93,5 cm.).
Il Volturno rispetto a una settimana fa è da considerarsi in netta crescita, per l'aumento dei volumi provenienti dal Calore e dall'Alta valle in Molise. Questo fiume presenta dati idrometrici rispetto alla media dell'ultimo quadriennio più alti ad Amorosi (+113 cm.), a Capua (+486,5 cm.) e alla foce di Castel Volturno (+56 cm.).
Infine, il fiume Sele è in aumento, specie nel basso corso, rispetto a una settimana fa, con in evidenza gli incrementi di Albanella (+328) e Capaccio (foce) (+71). Il Sele presenta tutte e tre le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente: Contursi (+64 cm.), Albanella (+310) e Capaccio alla foce (+70,5 cm.).
Per quanto riguarda gli invasi, quello sotteso alla diga di Piano della Rocca su fiume Alento appare in aumento sulla settimana scorsa a circa 6,4 milioni di metri cubi e contiene il 26% della sua capacità, ma con un volume inferiore del 13,42% rispetto ad un anno fa. L'Eipli ha aggiornato i volumi dell'invaso di Conza della Campania al 26 novembre 2021 e sul 22 novembre risulta in aumento di oltre 147mila metri cubi e con circa 12,8 milioni di metri cubi presenta una scorta idrica inferiore di oltre 5,3 milioni di metri cubi rispetto ad un anno fa.
Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 29 Novembre 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente
Bacino del fiume Alento
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza su due settimane addietro
Alento Omignano +77 (+35)
Alento Casalvelino+113 (+7)
Bacino del fiume SeleFiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
SeleSalvitelle +34 (+48)
SeleContursi (confluenza Tanagro) +213 (+52)
SeleSerre Persano (a monte della diga) +224 (+203)
SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) +380 (+328)
SeleCapaccio (foce) +156 (+71)
Calore Lucano Albanella +349 (+439)
Tanagro Sala Consilina +188 (+101)
Tanagro Sicignano degli Alburni +256 (+192)
Bacino del fiume Sarno
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Sarno Nocera Superiore +26 (+37)
Sarno Nocera Inferiore +77 (+23)
Sarno San Marzano sul Sarno +145 (+19)
Sarno Castellammare di Stabia +137 (+43)
Bacino del Liri – Garigliano Volturno
Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) +35 (+20)
Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +151 (+87)
Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +147 (+114)
Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +69 (-36)

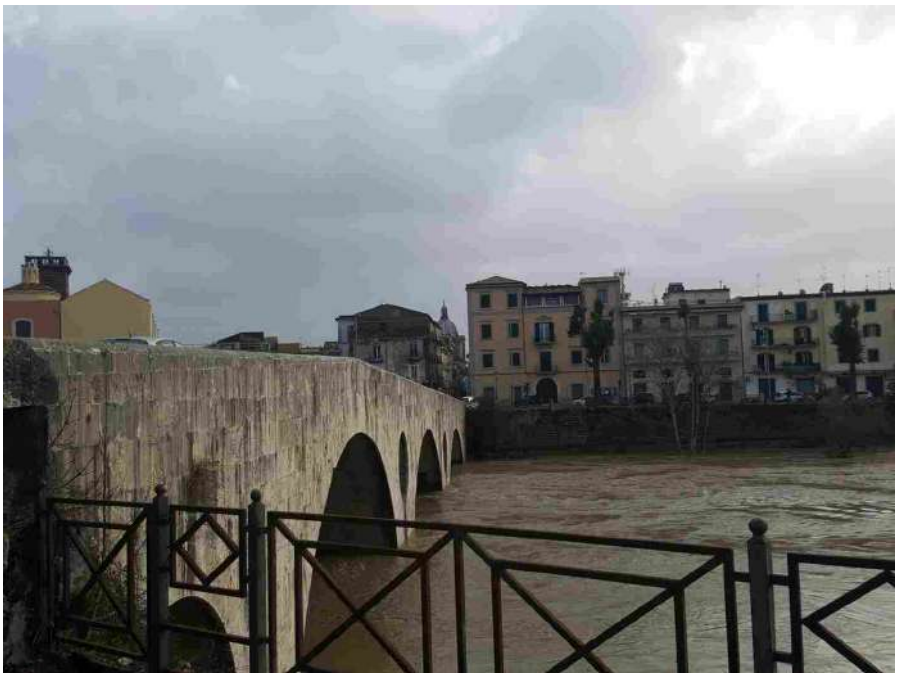
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) +397 (+557)
Volturno Capua (Centro cittadino) +484 (+537)
Volturno Castel Volturno (Foce) +257 (+53)
UfitaMelito Irpino +10 (+28)
Sabato Atripalda +16 (+18)
Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +138 (+80)
Calore Irpino Solopaca +40 (+146)
Regi Lagni Villa di Briano +52 (-21)
Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +70 (+18)
Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +270 (+179)
Peccia Rocca d'Evandro +49 (+21)
Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 29 Novembre 2021, salvo avviso nelle Note
Ente Invaso Fiume Volume Invasato
(in milioni di metri cubi) Note
Consorzio Volturno Capua Volturno 0,0 Paratoie aperte per far defluire la piena
Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,0 Paratoie aperte dal 30 settembre 2021.
Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante.
Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.
Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini
La Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Volturno) – è attualmente con paratoie aperte per far defluire l'onda di piena.
La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano) – è dal 30 settembre 2021 con paratoie aperte, essendosi conclusa la stagione irrigua 2021. Le paratoie si richiuderanno per ricolmare il bacino il 1° maggio 2022.
La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Listen to this

Previous article

UE: COLDIRETTI, DA ADDIO NATALE A INSETTI A TAVOLA, ULTIME FOLLIE DA BRUXELLES. MADE IN ITALY TRADITO CON CARNE IN PROVETTA, ETICHETTA NUTRISCORE

Redazione

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

UE: COLDIRETTI, DA ADDIO NATALE A INSETTI A TAVOLA, ULTIME FOLLIE DA BRUXELLES. MADE IN ITALY TRADITO CON CARNE IN PROVETTA, ETICHETTA

Comunicato stampa 30 novembre 2021 – Miss Italia, il sindaco Zoggia: "Per quest'anno rinunciamo"

Unione Naz. Consumatori su inflazione: gelata sul Natale, stangata da 1346 euro per coppia con 2 figli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NUTRISCORE

‹ ›

LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Post Comment

EDITOR PICKS

Anbi Campania, fiumi in piena, invasi in ripresa, livelli idrometrici sopra le medie dell'ultimo quadriennio per Garigliano, Volturno e Sele

30 Novembre 2021

UE: COLDIRETTI, DA ADDIO NATALE A INSETTI A TAVOLA, ULTIME FOLLIE DA BRUXELLES. MADE IN ITALY TRADITO CON CARNE IN PROVETTA, ETICHETTA NUTRISCORE

30 Novembre 2021

Comunicato stampa 30 novembre 2021 – Miss Italia, il sindaco Zoggia: "Per quest'anno rinunciamo"

30 Novembre 2021

POPULAR POSTS

Anbi Campania, fiumi in piena, invasi in ripresa, livelli idrometrici sopra le medie dell'ultimo quadriennio per Garigliano, Volturno e Sele

30 Novembre 2021

UE: COLDIRETTI, DA ADDIO NATALE A INSETTI A TAVOLA, ULTIME FOLLIE DA BRUXELLES. MADE IN ITALY TRADITO CON CARNE IN PROVETTA, ETICHETTA NUTRISCORE

30 Novembre 2021

Comunicato stampa 30 novembre 2021 – Miss Italia, il sindaco Zoggia: "Per quest'anno rinunciamo"

30 Novembre 2021

POPULAR CATEGORY

Social Network	34472
Agenparl Italia	31288
Comunicati Stampa	25606
Politica Interna	19634
Twitter	17683
Facebook	13097
Top News	9598
Calabria	9459

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CataniaNews

martedì 30 Novembre - 2021 Aggiornato alle 13:26

dal 22 Novembre al 1 Dicembre

In tendenza

DENUNCIATA

Aspetta l'ex insegnante del figlio fuori scuola e la prende a calci e pugni per un rimprovero...

Immagine generica di repertorio

IERI SERA

Catania, soccorritore Sass morto durante un salvataggio sull'Etna

POLIZIA

Perseguita l'ex marito e va in escandescenza appena arriva la Polizia, arrestata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30 NOVEMBRE 2021 ATTUALITÀ | CATANIA 3 MINUTI DI LETTURA

SERVIZI

Sistemi irrigui: Cgil e Flai per la riforma dei consorzi di bonifica e per promuovere una progettazione adeguata

Iniziativa oggi a Catania nell'ambito della campagna "Il lavoro in piazza per cambiare la Sicilia"

Reti colabrodo con perdite fino al 50%, un sistema di acque irrigue che non raggiunge tutte le campagne, innovazione tecnologica ancora da venire: sono i principali problemi del sistema irriguo in Sicilia, che, sostengono la Cgil e la Flai Cgil regionali, *"va innovato per garantire all'agricoltura siciliana un servizio efficiente".*

Sull'argomento il sindacato ha tenuto oggi un dibattito a Misterbianco nell'ambito della campagna della Cgil "Il lavoro in piazza per cambiare la Sicilia". Tonino Russo, segretario generale Flai, ha lanciato la proposta di insediare un "tavolo verde" con la partecipazione delle istituzioni e di tutti i soggetti interessati, sindacati e imprese, per individuare e avviare a realizzazione tutti gli interventi necessari a rendere efficiente il sistema dei servizi all'agricoltura, a partire dall'acqua. "*Lo stato attuale delle infrastrutture idriche* – ha detto Gabriella Messina, segretaria regionale Cgil – *non è in grado di soddisfare i fabbisogni pubblici e privati, servono*

Catania News
Mi piace 90.397 "Mi piace"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

investimenti e soprattutto una capacità di progettazione che finora è mancata , come dimostra la recente bocciatura dei progetti presentati per il Pnrr". Per il sindacato in questo contesto "*la riforma dei consorzi di bonifica con il rafforzamento del loro ruolo è un passaggio fondamentale per una gestione che funzioni". "I consorzi* – ha detto Tonino Russo – *devono uscire dal commissariamento, devono avere una gestione manageriale, devono assicurare un prezzo equo per tutti diventando veri erogatori di servizi all'agricoltura. Una gestione pubblica, trasparente e legale è la condizione necessaria- ha sottolineato Russo – per ridare all'agricoltura il ruolo centrale che merita nel panorama economico della nostra regione".*

Per Cgil e Flai serve un progetto complessivo per sviluppare e consolidare il comparto agricolo entro il quale articolare i progetti specifici. Occorre, ad esempio, "*un piano di investimenti* – ha detto Russo – *per una rete di invasi con valenza agricola che raccolga l'acqua, oggi ne accumuliamo appena l'11%, ma anche che sia utile alla produzione di energia elettrica, dando per questa via una concreta risposta alla lotta ai cambiamenti climatici".* Per Cgil e Flai "*il riassetto* – ha rilevato Messina – *può dare un contributo rilevante alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo dell'agricoltura". "Uno sviluppo "possibile": oggi importiamo nell'isola l'80% di quello che consumiamo. Basterebbe colmare questo fabbisogno* – ha sostenuto Russo – *per creare 300 mila posti di lavoro". "Le disuguaglianze tra le diverse aree del Paese – ha sostenuto Tina Balì, segretaria nazionale Flai- riguardano anche il settore idrico e gli investimenti su di esso. Mentre nelle città siciliane registriamo perdite dalle reti fino al 60%, la media del Nord è del 28%. Gli investimenti nel comparto, che in Europa arrivano a 90 euro pro capite, si abbassano a 39 euro in Italia e a 26 nel Mezzogiorno. Occorre allora usare* – ha sottolineato – *tutte le risorse possibili, dal Pnrr a tutti i fondi europei – per colmare i gap e sviluppare l'occupazione".* Balì ha rilevato la necessità della *"riforma del settore come riforma "abilitante", in grado cioè di attivare altre riforme promuovendo sviluppo e occupazione. È chiaro* – ha concluso – *che in questo come in tutti gli ambiti ognuno deve fare la propria parte, assumersi cioè le proprie responsabilità evitando lo scaricabarile".*

© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI
STAMPA ARTICOLO

Taboola Feed

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(+310) e **Capaccio** alla foce **(+70,5 cm.).**

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in aumento** sulla **settimana scorsa** a circa **6,4 milioni** di metri cubi e contiene il **26%** della sua capacità**,** ma con un **volume inferiore** del **13,42% rispetto ad un anno fa**. L'**Eipli** ha aggiornato i **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania** al **26 novembre 2021** e sul **22 novembre** risulta **in aumento** di oltre **147mila metri cubi** e con circa **12,8 milioni di metri cubi** presenta una **scorta idrica inferiore** di **oltre 5,3 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in **centimetri sopra (+) o sotto (-)** lo **zero idrometrico** alle **ore 12:00** del **29 Novembre 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza su due settimane addietro
Alento	Omignano	+77 (+35)
Alento	Casalvelino	+113 (+7)
Bacino del fiume Sele		

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Sele	Salvitelle	+34 (+48)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+213 (+52)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+224 (+203)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+380 (+328)
Sele	Capaccio (foce)	+156 (+71)
Calore Lucano	Albanella	+349 (+439)
Tanagro	Sala Consilina	+188 (+101)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+256 (+192)
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Sarno	Nocera Superiore	+26 (+37)
Sarno	Nocera Inferiore	+77 (+23)
Sarno	San Marzano sul Sarno	+145 (+19)
Sarno	Castellammare di Stabia	+137 (+43)
Bacino del Liri – Garigliano Volturno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente
Volturno	Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino)	+35 (+20)
Volturno	Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano)	+151 (+87)
Volturno	Amorosi (ponte a monte del Calore irpino)	+147 (+114)
Volturno	Limatola (a valle della foce del Calore irpino)	+69 (-36)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Volturno	**Capua** (Ponte Annibale a valle della Traversa)	**+397 (+557)**
Volturno	**Capua** (Centro cittadino)	**+484 (+537)**
Volturno	**Castel Volturno** (Foce)	**+257 (+53)**
Ufita	**Melito Irpino**	**+10 (+28)**
Sabato	**Atripalda**	**+16 (+18)**
Calore Irpino	**Benevento** (Ponte Valentino)	**+138 (+80)**
Calore Irpino	**Solopaca**	**+40 (+146)**
Regi Lagni	**Villa di Briano**	**+52 (-21)**
Garigliano	**Cassino** (a monte traversa di Suio)	**+70 (+18)**
Garigliano	**Sessa Aurunca** (a valle traversa Suio)	**+270 (+179)**
Peccia	**Rocca d'Evandro**	**+49 (+21)**

Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 29 Novembre 2021, salvo avviso nelle Note

Ente	Invaso	Fiume	Volume Invasato (in milioni di metri cubi)	Note
Consorzio Volturno	Capua	Volturno	0,0	Paratoie aperte per far defluire la piena
Consorzio Sannio Alifano	Ailano	Volturno	0,0	Paratoie aperte dal 30 settembre 2021.
Consorzi Destra Sele e Paestum	Serre Persano	Sele	1,0	Paratoie sempre chiuse, valore costante.
Consorzio Velia	Piano della Rocca più altri 4 invasi	Alento	7,7 (Approssimazione da 7.746.579 4.834.146 metri cubi)	Differenza positiva di 2.912.433 metri cubi sul 22 novembre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

	minori			2021.
Eipli	Conza della Campania	Ofanto	12,8 (Approssimazione da 12.822.445)	Differenza positiva al 26 novembre di 147.210 metri cubi sul 22 novembre.

Avvertenza *Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.*

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

La **Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Volturno)** – è attualmente con paratoie aperte per far defluire l'onda di piena.

La **Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio Sannio Alifano)** – è dal 30 settembre 2021 con paratoie aperte, essendosi conclusa la stagione irrigua 2021. Le paratoie si richiuderanno per ricolmare il bacino il 1° maggio 2022.

La **Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi in Destra Sele e Paestum)** – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cgil e Flai su sistemi irrigui in Sicilia

Sistemi irrigui: Cgil e Flai per la riforma dei consorzi di bonifica e per promuovere una progettazione adeguata per una nuova infrastrutturazione idrica. Iniziativa oggi nell'ambito della campagna Il lavoro in piazza per cambiare la Sicilia Palermo, 30 nov- Reti colabrodo con perdite fino al 50%, un sistema di acque irrigue che non raggiunge tutte le campagne, innovazione tecnologica ancora da venire: sono i principali problemi del sistema irriguo in Sicilia, che, sostengono la Cgil e la Flai Cgil regionali, va innovato per garantire all'agricoltura siciliana un servizio efficiente. Sull'argomento il sindacato ha tenuto oggi un dibattito a Misterbianco nell'ambito della campagna della Cgil Il lavoro in piazza per cambiare la Sicilia. Tonino Russo, segretario generale Flai, ha lanciato la proposta di insediare un tavolo verde con la partecipazione delle istituzioni e di tutti i soggetti interessati, sindacati e imprese, per individuare e avviare a realizzazione tutti gli interventi necessari a rendere efficiente il sistema dei servizi all'agricoltura, a partire dall'acqua. Lo stato attuale delle infrastrutture idriche- ha detto Gabriella Messina, segretaria regionale Cgil- non è in grado di soddisfare i fabbisogni pubblici e privati, servono investimenti e soprattutto una capacità di progettazione che finora è mancata , come dimostra la recente bocciatura dei progetti presentati per il Pnrr. Per il sindacato in questo contesto la riforma dei consorzi di bonifica con il rafforzamento del loro ruolo è un passaggio fondamentale per una gestione che funzioni. I consorzi- ha detto Tonino Russo- devono uscire dal commissariamento, devono avere una gestione manageriale, devono assicurare un prezzo equo per tutti diventando veri erogatori di servizi all'agricoltura. Una gestione pubblica, trasparente e legale è la condizione necessaria- ha sottolineato Russo per ridare all'agricoltura il ruolo centrale che merita nel panorama economico della nostra regione. Per Cgil e Flai serve un progetto complessivo per sviluppare e consolidare il comparto agricolo entro il quale articolare i progetti specifici. Occorre, ad esempio, un piano di investimenti- ha detto Russo- per una rete di invasi con valenza agricola che raccolga l'acqua, oggi ne accumuliamo appena l'11%, ma anche che sia utile alla produzione di energia elettrica, dando per questa via una concreta risposta alla lotta ai cambiamenti climatici. Per Cgil e Flai il riassetto ha rilevato Messina- può dare un contributo rilevante alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo dell'agricoltura.Un sviluppo possibile: oggi importiamo nell'isola l'80% di quello che consumiamo. Basterebbe colmare questo fabbisogno- ha sostenuto Russo- per creare 300 mila posti di lavoro. Le disuguaglianze tra le diverse aree del Paese- ha sostenuto Tina Balì, segretaria nazionale Flai- riguardano anche il settore idrico e gli investimenti su di esso. Mentre nelle città siciliane registriamo perdite dalle reti fino al 60%, la media del Nord è del 28%. Gli investimenti nel comparto, che in Europa arrivano a 90 euro pro capite, si abbassano a 39 euro in Italia e a 26 nel Mezzogiorno. Occorre allora usare- ha sottolineato tutte le risorse possibili, dal Pnrr a tutti i fondi europei- per colmare i gap e sviluppare l'occupazione. Balì ha rilevato la necessità della riforma del settore come riforma abilitante', in grado cioè di attivare altre riforme promuovendo sviluppo e occupazione. E' chiaro- ha concluso- che in questo come in tutti gli ambiti ognuno deve fare la propria parte, assumersi cioè le proprie responsabilità evitando lo scaricabarile. Visite: Lascia un commento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lettori on-line: 112 Pubblicità Meteo martedì 30 Novembre, 2021

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Consorzio di Bonifica: continua il sostegno alle associazioni di volontariato del territorio

Non si ferma l'impegno del Consorzio di Bonifica **all'insegna della solidarietà** verso associazioni di volontariato che operano sul territorio ferrarese. Il presidente del consorzio **Stefano Calderoni** ha consegnato degli assegni simbolici per un valore totale di 1.400 euro raccolti durante la Corsa della Bonifica a tre associazioni ferraresi: **"Pagliacci senza Gloria"** associazione di volontariato che si occupa di clownterapia per dare supporto e sollievo alle persone, adulti e bambini, ricoverate negli ospedali; **"Nati Prima"**, associazione di volontariato che aiuta e assiste le famiglie di piccoli nati pretermine e ospitati nel reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Ferrara; **Pro-Loco di Baura** per la realizzazione del progetto "Sport di Classe" nella scuola Primaria di Baura.

"Continua – ha detto il presidente del Consorzio – **il nostro impegno a** sostegno delle associazioni di volontariato del territorio che sono il motore della nostra società e riempiono, con il loro incessante impegno, i vuoi lasciati dalle inefficienze pubbliche. Il contributo che abbiamo il piacere di consegnare oggi è stato raccolto durante **la Corsa della Bonifica**, un evento organizzato in collaborazione con Uisp Comitato territoriale di Ferrara, che ha avuto una partecipazione straordinaria di pubblico con quasi 600 partecipanti. Naturalmente non ci fermeremo qui e il Consorzio continuerà a essere sensibile verso tutte le forme di volontariato, così come verso i diritti civili e sociali, anche ospitando nel corso delle aperture straordinarie della nostra meravigliosa sede Palazzo Naselli-Crispi, **associazioni ed enti che vogliono raccogliere fondi per le loro attività**. Crediamo, come abbiamo già ribadito più volte, che fare azioni solidali e parlarne sia l'unico modo **per portare il maggior numero di persone a fare altrettanto**".

Soddisfazione anche da parte delle associazioni presenti alla consegna degli assegni, che hanno spiegato nel dettaglio a cosa sarà destinata la donazione.
"Ogni sostegno economico per noi è fondamentale – ha detto **Ambra Zecchi**, presidente di **"Pagliacci senza gloria"** – perché la nostra è una piccola realtà che, con molto impegno, lavora

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per portare sollievo e un po' di allegria alle persone malate. Purtroppo abbiamo avuto difficoltà a entrare negli ospedali nell'ultimo anno e mezzo e grazie al contributo del Consorzio riusciremo ad acquistare la strumentazione per effettuare la *clownterapia* in streaming ed entrare anche se a distanza tra le corsie per rimanere vicini a pazienti grandi e piccoli".

Stare vicino ai piccoli, anzi ai piccolissimi e alle loro famiglie è sicuramente il principale obiettivo dell'associazione **"Nati Prima"** come ha spiegato la presidentessa **Marika Massarenti**: "Con l'assegno ricevuto abbiamo già comprato una lavatrice da mettere in reparto di neonatologia. So che non si tratta di un'attrezzatura medica ma vi assicuro che è un bene essenziale, grazie al quale ci occupiamo di lavare noi i vestiti dei piccoli ricoverati, **così che i genitori possano rimanere il più possibile vicini ai loro bambini**. Un piccolo gesto di sostegno e attenzione che si aggiunge al lavoro quotidiano per accompagnare le famiglie attraverso un percorso difficile e molto impegnativo dal punto di vista emotivo".

Anche la Pro-Loco di Baura ha scelto di destinare i fondi a un progetto dedicato ai bambini: "Durante la fase più difficile della pandemia e il lockdown i bambini hanno sofferto per l'isolamento forzato e l'inattività – ha detto **Roberto Chieregato** della Pro-Loco –. Per questo u**tilizzeremo il contributo del Consorzio per finanziare un progetto di sport ed educazione motoria** nella scuola primaria di Baura per favorire nuovamente la socialità e lo stare insieme in modo sano".

In chiusura **Eleonora Banzi**, presidentessa Uisp Comitato territoriale di Ferrara ha ribadito: "Come ente del terzo settore siamo molto sensibili alle iniziative legate al sociale e lo sport può essere un importante veicolo di solidarietà. La Corsa della Bonifica è stata un evento bello e importante che ha consolidato la collaborazione di Uisp con il Consorzio con il quale collaboreremo certamente per altri eventi, anche coinvolgendo associazioni ed enti di volontariato del territorio".

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.
Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.
Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.

Donazione

OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico)
puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**
(Banca BPER)
Causale: **Donazione per Estense.com**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 30/11/2021 14:30 | ieri: Ingressi: 26.664 pagine: 48.051 (google Analytics)

Radio ON AIR Lady dab+ Toscana Dab FM 97.700-102.100

#gonews.it®
Firenze
martedì 30 novembre 2021 - 14:47

Radio ON AIR Lady dab+ Toscana Dab FM 97.700-102.100

TOSCANA HOME | EMPOLESE VALDELSA | ZONA DEL CUOIO | FIRENZE E PROVINCIA | CHIANTI VALDELSA | PONTEDERA VOLTERRA | PISA CASCINA | PRATO PISTOIA | SIENA AREZZO | LUCCA VERSILIA | LIVORNO GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA → << INDIETRO

Bistecca contro carne in laboratorio: all'evento Coldiretti faccia a faccia con la 'Frankenstein Meat'

30 Novembre 2021 14:30 | Economia e Lavoro | Firenze

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa

Dalla nuova minaccia della carne sintetica a venti anni dall'emergenza Mucca Pazza che ha contribuito alla chiusura di molte stalle toscane, alle bugie della "Frankenstein Meat" con il primo Dossier verità sulla bistecca fatta in laboratorio ed il faccia a faccia tra la fiorentina, fresca di iscrizione nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali, e la carne artificiale.

La produzione di carne in vitro, attraverso l'utilizzo di un bioreattore, apre uno scenario raccapricciante e preoccupante che punta a modificare stili alimentari naturali fondati sulla qualità e la tradizione che sono capisaldi del Made in Tuscany insieme a trasparenza, tracciabilità e sostenibilità. Uno scenario nei confronti del quale gli agricoltori e gli allevatori toscani sono pronti a dare battaglia ribadendo la totale contrarietà alla carne che non è

gonews.tv Photogallery

[Firenze] Dalla Puglia a Firenze per far saltare i bancomat, arrestati in 3

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Giornata contro violenza sulle donne: stiamo facendo abbastanza?

Sì, la sensibilizzazione è la prima arma
No, fenomeno troppo diffuso
Vota

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

carne.

Se ne parla giovedì 2 dicembre, a partire dalle ore 9.00, all'Innovation Center della Fondazione Cassa Risparmio di Firenze (Lungarno Soderini, 21) in occasione dell'iniziativa "Il cibo che verrà. No all'alimentazione sintetica" promossa da Coldiretti Toscana durante il quale saranno illustrati i risultati del progetto integrato di filiera "Buonacarne" di cui è capo fila la Cooperativa Agricola Firenzuola e il rapporto "Gli italiani e la carne sintetica" realizzato da Ixè per il Centro Studi Divulga. Si parlerà inoltre della sostenibilità della risorsa idrica in agricoltura e nella zootecnia con la presentazione del piano per dotare la Toscana di nuovi invasi e canali irrigui.

Tre le sessioni in programma nell'arco della mattinata coordinate da Angelo Corsetti (Direttore Coldiretti Toscana). Alla prima sessione (ore 9.30) dal titolo "Il Pif Buonacarne" parteciperanno Roberto Nocentini (Presidente Cooperativa Agricola Firenzuola), Giovanni Brajon (Responsabile Istituto Zooprofilattico Sperimentale) e Gennaro Giliberti (Dirigente Regione Toscana settore Agricoltura).

Alla seconda sessione (ore 10.15) dal titolo "Frankenstein Meat no grazie" Riccardo Fargione (Centro Studi Divulga), Paolo De Castro (europarlamentare – in video collegamento), Stefania Saccardi (vice presidente Regione Toscana ed assessore all'agricoltura), Luigi Scordamaglia (consigliere nazionale Filiera Italia), Carmelo Troccoli (Direttore Fondazione Campagna Amica), Fabrizio Filippi (Presidente Coldiretti Toscana) e Leonardo Marras (Assessore alle Attività Produttive, all'economia, al credito e al turismo della Regione Toscana).

Alla terza sessione (ore 11.45) dal titolo "Acqua per la bellezza, per l'economia e l'occupazione dei territori" parteciperannoMassimo Gargano (Direttore Generale ANBI), Massimo Lucchesi (Segretario Generale Autorità di Bacino), Marco Bottino(Presidente Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno) e Stefania Saccardi (vice presidente Regione Toscana ed assessore all'agricoltura).

L'evento sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina ufficiale di Coldiretti Toscana e sul canale YouTube di Coldiretti Toscana.

Fonte: Coldiretti Toscana

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Ascolta la Radio degli Azzurri

ClivoTV

pubblicità

Taboola Feed

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IRPINIATIMES
Quotidiano d'informazione

045680

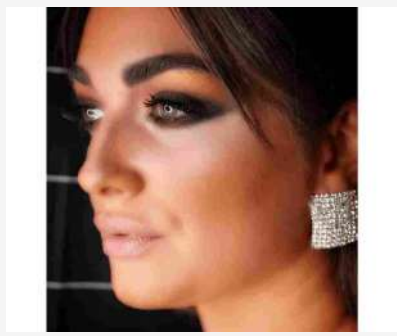
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

News Campania

I valori idrometrici di Garigliano, Volturno, Sarno e Sele cresciuti ieri nettamente

30/11/2021 Redazione

In **Campania,** nella giornata del **29 novembre 2021**, si registrano – rispetto al 22 novembre scorso – **27 incrementi** dei **livelli idrometrici** sulle **29 stazioni** di **riferimento** poste lungo i **fiumi**, insieme a **2 cali e nessuna invarianza,** con i **valori** delle **foci** condizionati da **marea in crescita**, **lontana** dal **picco di alta** e **mare poco mosso.** Rispetto a **7 giorni fa**, i livelli idrometrici dei fiumi **Garigliano**, **Volturno**, **Sarno** e **Sele** risultano **in netto aumento.** I **dati idrometrici** di **ieri** – nel confronto con le **medie dell'ultimo quadriennio** – vedono **livelli superiori** per i fiumi **Sele, Volturno e Garigliano** in **tutti** gli **8 idrometri** considerati posti lungo i **tre corsi d'acqua. Volturno** in **piena rilevante** a **Capua**, dove ha raggiunto alle **ore 4** di **ieri** i



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

583 centimetri sullo zero idrometrico. Piena anche per il **Sele** che ad **Albanella** alle **10** di **ieri** ha toccato i **400 centimetri** sopra lo zero idrometrico. I **volumi** del **lago** di **Conza** della **Campania** si confermano **in ripresa** mentre **tornano** a **crescere** gli **invasi** del **Cilento.**

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania** (**Anbi Campania**) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il **lago di Conza** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

PARKER AND ROGERS

ASSOCIAZIONE DELLA TERZA ETA'
UNIVERSITA' IRPINA
DEL TEMPO LIBERO

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici superiori** a quelli di **una settimane fa** sia a **Sessa Aurunca** (**+179 centimetri)** che a **Cassino (+18 cm.).** Questo fiume presenta **valori idrometrici più alti** della **media** degli **scorsi 4 anni** a **Cassino**, **(+9 cm.)**, e a **Sessa Aurunca (+93,5 cm.).**

Il **Volturno** rispetto a **una settimana fa** è da considerarsi **in netta crescita**, per **l'aumento** dei **volumi** provenienti dal **Calore** e dall'Alta valle in **Molise**. Questo fiume presenta **dati idrometrici** rispetto alla **media dell'ultimo quadriennio più alti** ad **Amorosi (+113 cm**.), a **Capua (+486,5 cm.)** e alla foce **di Castel Volturno (+56 cm.)**.

Infine, il fiume **Sele** è **in aumento**, specie **nel basso corso**, rispetto a una settimana fa, con in evidenza **gli incrementi** di **Albanella (+328)** e **Capaccio (**foce**) (+71)**. Il Sele presenta **tutte e tre le principali stazioni idrometriche** con **valori superiori** alla **media** del **quadriennio precedente**: **Contursi (+64 cm.), Albanella (+310)** e **Capaccio** alla foce **(+70,5 cm.).**

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in aumento** sulla **settimana scorsa** a circa **6,4 milioni** di metri cubi e contiene il **26%** della sua capacità**,** ma con un **volume inferiore** del **13,42% rispetto ad un anno fa**. L'**Eipli** ha aggiornato i **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania** al **26 novembre 2021** e sul **22 novembre** risulta **in aumento** di oltre **147mila metri cubi** e con circa **12,8 milioni di metri cubi** presenta una **scorta idrica inferiore** di **oltre 5,3 milioni di metri cubi** rispetto ad **un anno fa**.

Livelli idrometrici in **centimetri sopra (+) o sotto (-)** lo **zero idrometrico** alle **ore 12:00** del **29 Novembre 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza su due settimane addietro**
Alento	**Omignano**	**+77 (+35)**
Alento	**Casalvelino**	**+113 (+7)**
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente**
Sele	**Salvitelle**	**+34 (+48)**
Sele	**Contursi** (confluenza Tanagro)	**+213 (+52)**
Sele	**Serre Persano** (a monte della diga)	**+224 (+203)**
Sele	**Albanella** (a valle della diga di Serre)	**+380 (+328)**
Sele	**Capaccio** (foce)	**+156 (+71)**
Calore Lucano	**Albanella**	**+349 (+439)**
Tanagro	**Sala Consilina**	**+188 (+101)**
Tanagro	**Sicignano degli Alburni**	**+256 (+192)**
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente**
Sarno	**Nocera Superiore**	**+26 (+37)**
Sarno	**Nocera Inferiore**	**+77 (+23)**
Sarno	**San Marzano sul Sarno**	**+145 (+19)**
Sarno	**Castellammare di Stabia**	**+137 (+43)**
Bacino del Liri – Garigliano Volturno		

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicurezza e valorizzazione: per il fiume Era un tesoretto di finanziamenti

Pubblicato il **30 novembre 2021**

Pontedera, ecco il doppio finanziamento: 6,8 milioni di euro per la messa in sicurezza delle arginature dell'Era, 600 mila per l'argine dalla Golena a Bocca d'Era

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'incontro sul 'Contratto di Fiume'

Pontedera, 30 novembre 2021 - "Stiamo cercando di chiudere la ferita aperta dall'alluvione del 1966 e ci stiamo riuscendo grazie a una serie di interventi di **messa in sicurezza e di valorizzazione del fiume**". E' quanto il **sindaco di Pontedera Matteo Franconi** ha sottolineato ieri, 29 novembre, nel corso della presentazione a Pisa del **Contratto di Fiume Arno**, che abbraccia il territorio di riferimento del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, inserito nel progetto regionale "Un Patto per l'Arno". I lavori dell'incontro, dal titolo "Il Batticuore, l'Arno che verrà e il mare", sono serviti a tracciare una visione comune per la **gestione dei rischi e la valorizzazione dei territori in una ottica di sviluppo sostenibile**. E proprio l'assessore comunale all'ambiente e ai lavori pubblici **Mattia Belli** ha fatto il punto su quanto fatto e su quello che è previsto:"Abbiamo già ottenuto il finanziamento di **6,8 milioni per la messa in sicurezza delle arginature dell'Era,** fino al Romito e alla Borra - spiega Belli. - Inoltre c'è un altro finanziamento di **600 mila euro per la messa in sicurezza dell'argine** della Golena d'Arno fino a Bocca d'Era. Per entrambe le situazioni siamo in fase di progettazione e si andrà a gara nel 2022".

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

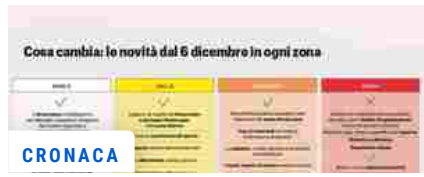
Serpente albino trovato in Friuli, ecco come è finito nei boschi

Bari, arrestato il ginecologo accusato di violenza sessuale

Dati Covid Italia, oggi nuovi incrementi. Contagi, morti e ricoveri: il bollettino

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Covid Italia: dati 29 novembre su contagi e morti. Balzo dei ricoveri. Tutte le regioni



Zona gialla, arancione e rossa: le nuove regole dal 6 dicembre. Cosa cambia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA NUOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Torpè lavori in diga: 2 giorni senza acqua

TORPÈ. Proseguono i lavori nell'invaso Maccheronis dove si continua a preparare il canale di imbocco dello scarico di superficie della diga. Enas dovrà sostituire anche le valvole in entrata e in...

30 NOVEMBRE 2021

TORPÈ. Proseguono i lavori nell'invaso Maccheronis dove si continua a preparare il canale di imbocco dello scarico di superficie della diga. Enas dovrà sostituire anche le valvole in entrata e in uscita, e per questo motivo, sarà necessario interrompere l'erogazione idrica per le utenze consortili con un sistema di approvvigionamento che avverrà tramite autobotti mentre per le utenze domestiche se ne occuperà Abbanoa.

La comunicazione arriva dal Consorzio di bonifica della Sardegna centrale spiegando che l'interruzione ci sarà per tutta la durata dei lavori, ossia da mercoledì 2 dicembre a sabato 4. «Questo per permettere un intervento dei sommozzatori – spiega il presidente Ambrogio Guiso –. Si sostituiscono valvole vecchie di trent'anni migliorando un'infrastruttura strategica per il territorio».

Oltre ad aver riempito i depositi di accumulo, il Consorzio, ha predisposto dei punti di approvvigionamento con autobotti da 13 mila litri che andranno incontro alle esigenze dei consorziati dalle 7,30 alle 16,30 sulla Statale 125 all'incrocio con la provinciale 46 per Brunella-Concas in territorio di Posada, e in località Marfili a Siniscola.

«Anche nel potabilizzatore di Torpè ci sarà un intervento migliorativo – spiega ancora Guiso –. Enas procederà a chiudere i flussi idrici in uscita e il consorzio svolgerà un altro importante lavoro nei sistemi di approvvigionamento idrico dell'abitato andando a montare nuove idrovore per il potabilizzatore». *(s.s.)*

Taboola Feed

ORA IN HOMEPAGE

Coronavirus in Sardegna: una vittima e 98 nuovi casi, tasso di positività 2,01 per cento

Olbia, scontro frontale sulla circonvallazione: due feriti gravi

Maltempo, incidenti e disagi nelle strade del centro Sardegna

Necrologie

Luigi Vacca
Sassari, 28 novembre 2021

Tavera Baingio
Ittiri, 29 novembre 2021

Giovanna Maria Ruzzu
Ittiri, 29 novembre 2021

Giuseppe Masala
Pattada, 28 novembre 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La presentazione

Consorzi, la sfida di Mazzocchio: lavori conclusi nell'impianto

Latina - Nicola Zingaretti: «Il Lazio dovrà uscire dall'emergenza sanitaria più forte di prima. Abbiamo i numeri per farcela»

Articoli Correlati

Passi carrabili, la protesta si allarga a consorzi e agricoltori

Scuola, partiti i lavori di impermeabilizzazione dei tetti degli edifici

La Redazione 30/11/2021 10:00

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«L'occasione di questo incontro pubblico vuole essere la testimonianza del profondo cambiamento dei Consorzi di Bonifica di tutto il Lazio e il punto zero della mission del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest che nasce dalla fusione dei due enti pontini».
Il Commissario straordinario dei Consorzi di bonifica pontini Sonia Ricci, ha riassunto così ieri mattina, nella suggestiva cornice dell'impianto idrovoro di Mazzocchio, la duplice funzione dei Consorzi di Bonifica, tutori della risorsa acqua e sorveglianti del territorio a difesa delle inclemenze meteorologiche provocate dai cambiamenti climatici.

Presenti numerosi sindaci pontini, parlamentari, consiglieri regionali, Presidenti dei diversi enti consortili del Lazio, rappresentanti dei sindacati e delle associazioni dei coltivatori, l'incontro ha avuto come ospite il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, convinto sostenitore della necessità di riformare il sistema dei Consorzi di Bonifica, riducendone il numero e dunque anche i costi di mantenimento, e aumentando in maniera anche considerevole le dotazioni finanziarie per renderli efficienti.

«Sono consapevole dell'importanza dei Consorzi di Bonifica per i territori della nostra regione - ha esordito il Governatore Zingaretti - ed è per questo che abbiamo voluto renderli strumenti capaci di dare risposte veloci e concrete alle imprese agricole e più in generale alle comunità locali. Il rilancio di questi enti è stato reso possibile grazie al denaro dei cittadini, ed è corretto che i cittadini abbiano il giusto ritorno in termini di efficienza e di servizi». Nicola Zingaretti ha poi sottolineato che sull'esempio dei Consorzi di Bonifica, tutti gli enti locali sono chiamati a concorrere al rilancio del Lazio. «Siamo stati spesso considerati la Cenerentola del Paese, ma abbiamo i numeri, le persone e l'entusiasmo per dimostrare che possiamo essere i primi, come abbiamo fatto con i vaccini anti-Covid - ha ribadito Zingaretti - Ora la scommessa è quella di arrivare al superamento dell'emergenza pandemica con una regione più forte di prima».

L'assessore regionale alle Politiche agricole e all'Ambiente, Enrica Onorati, ha espresso il proprio plauso all'impegno profuso dai Consorzi per soddisfare le esigenze delle imprese in un territorio a forte vocazione agricola come quello pontino. «I numeri offerti in questa sede - ha commentato - rappresentano al meglio l'impegno del Commissario Sonia Ricci, del Direttore dei Consorzi pontini Tullio Corbo e di tutto il personale dell'ente per sostenere le istanze e le esigenze degli agricoltori. Sono convinta - ha concluso - che mettendo assieme la forza della Regione e la competenza dei Consorzi i nostri territori saranno indirizzati verso una prospettiva che incrocia la nuova e già affermata cultura della tutela del bene-acqua, della cura dell'ambiente e della difesa del suolo».
Prima di congedarsi, Nicola Zingaretti ha voluto ricordare che come ogni bene collettivo che si rispetti, l'acqua ha il potere di unire le persone, le loro forze e i loro progetti. «Lottando per la difesa dell'acqua e per il suo migliore utilizzo combattiamo una battaglia per migliorare il futuro di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.
PROVALA SUBITO È GRATIS!

Google play App Store

consorzi | sfida | mazzocchio | lavori | conclusi | impianto

Contenuto sponsorizzato
Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

045680

Altro su **Attualità**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie vengono utilizzati per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza quando lo si utilizza . I cookie utilizzati per il funzionamento essenziale di questo sito sono gia' state impostate. Per saperne di pi sui cookie che utilizziamo, vedere le Informazioni sui Cookie.

Accetto i cookie da questo sito. Accetto

Stampa

Categoria: AMBIENTE
Pubblicato: 30 Novembre 2021
Visite: 8

Tweet Share

Grosseto: Le intense precipitazioni dell'ultimo periodo non hanno creato criticità al reticolo idrografico gestito dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Questo grazie alla costante manutenzione del territorio, che limita il rischio di allagamenti ed esondazioni, dei tecnici e degli operatori, ma anche degli impianti idrovori.

Dopo un periodo di piogge, scatta puntuale da parte di Cb6 la verifica e la manutenzione degli impianti: è infatti indispensabile capire se le macchine che sono state messe sotto pressione dell'acqua hanno subito danni, per fare in modo che siano pronte nella successiva ondata di maltempo.

Il controllo ha riguardato in particolare l'idrovora di Campo Regio ad Albinia, un prezioso sistema di salvaguardia per il reticolo del fiume Albegna: operai e tecnici hanno verificato il corretto funzionamento dell'impianto.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Parma più alberi e arbusti per prevenire il rischio di frane da pioggia

Grazie ad uno studio predittivo su base scientifica si potranno ridurre i rischi legati all'innesco dei "soil slip", i movimenti franosi indotti da pioggia

Redazionale sponsorizzato a cura del Consorzio di Bonifica Parmense
30 novembre 2021 09:00

Una "stretta di mano" e una significativa convenzione quadro per la realizzazione di iniziative e progetti comuni. Un "patto" che mira a rafforzare la difesa delle aree montane e la tutela delle comunità che le abitano, sviluppando e approfondendo la ricerca e la formazione sulle importanti tematiche della riduzione dei rischi legati all'**innesco delle frane**, grazie all'uso di nuove e più preformanti tecniche di **eco-ingegneria** per la stabilità dei pendii, in un territorio, quello di Parma, che è per sua conformazione molto colpito dal dissesto idrogeologico.

Obiettivi della collaborazione

La collaborazione fra Consorzio di Bonifica Parmense e Università degli Studi di Parma ha lo scopo di verificare nella pratica, attraverso interventi sul territorio, il modello teorico redatto dall'ateneo e finalizzato alla previsione delle frane superficiali indotte da pioggia, che prevede anche l'utilizzo di adeguate **essenze arboree**, al fine di aumentare la resistenza del terreno in termini di coesione radicale. L'obiettivo futuro, in caso di risultati positivi, potrebbe essere anche quello di intraprendere un confronto con le Amministrazioni competenti sull'importanza di promuovere tale modello teorico utile a valutare l'effetto benefico delle inclusioni radicali nei confronti della stabilità dei pendii soggetti a frane pluvio-indotte.

Caratteristiche del territorio e azioni a tutela

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I movimenti franosi indotti da pioggia (tecnicamente: “soil slip”) coinvolgono la parte superficiale dei terreni e sono tipici degli ambienti montani: si verificano solitamente nelle zone prealpine, in Appennino o nell’alta fascia collinare. Si tratta di fenomeni estremamente pericolosi a causa sia della loro imprevedibile localizzazione, essendo spesso privi di qualsiasi segnale che lasci presagire un imminente accadimento, sia della velocità di propagazione a elevato potere distruttivo.

In un simile quadro, l’attività di monitoraggio degli organismi preposti alla difesa del territorio è una delle poche possibili azioni a contrasto di tali fenomeni. In quest’ottica diventa più che mai necessaria l’acquisizione dei cosiddetti **“big data”**, che grazie all’impiego di modelli predittivi implementati a scala territoriale in piattaforme di monitoraggio in tempo reale, adeguatamente comparati, restituiscano un quadro chiaro di pericolosità e rischio legati all’innesco e associabili al fattore di sicurezza dei terreni.

Contemporaneamente, grazie alla struttura robusta, scientificamente basata e consolidata della modellazione teorica messa a punto dalla **Prof. Lorella Montrasio**, ampiamente applicata dal suo gruppo di ricerca "Unipr" sul territorio nazionale, diverrà possibile tener conto del contributo di interventi naturalistici, al fine di intervenire nella mitigazione dei rischi di innesco di soil-slip e nel rafforzamento dei pendii.

© Riproduzione riservata

Si parla di

consorzio bonifica parmense **frane** **tutela del territorio**

Video popolari

VIDEO

VIDEO | A zig-zag con l'apecar, intervento provvidenziale dei Carabinieri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ GUIZZA / VIA GENOVA

Aperta la passerella ciclo-pedonale che collega Albignasego a Padova

Il quartiere dei Ferri ha un nuovo collegamento con la città di Padova tramite una passerella ciclopedonale che attraversa lo scolo Boracchia e congiunge via Genova di Albignasego con via Pastò in territorio padovano

Redazione
30 novembre 2021 14:49

Il quartiere dei Ferri ha un nuovo collegamento con la città di Padova tramite una passerella ciclopedonale che attraversa lo scolo Boracchia e congiunge via Genova di Albignasego con via Pastò in territorio padovano. Aperta da lunedì, è già ampiamente utilizzata da ciclisti e pedoni, che la attendevano da tempo.

Passerella

Dichiara il sindaco di Albignasego, Filippo Giacinti: «L'iter è stato particolarmente lungo, ma poiché l'opera univa due Comuni, in un territorio vincolato dal punto di vista paesaggistico, si sono dovuti richiedere pareri e autorizzazioni, che hanno i loro tempi burocratici. A questi si è aggiunta la pandemia, che ha rallentato il cantiere». La procedura per la realizzazione della passerella ha preso il via nel 2016 con la stesura del progetto e la formalizzazione dell'accordo tra i Comuni di Albignasego e di Padova, cui sono seguiti una variate al Piano regolatore padovano e l'esproprio da parte di Padova del terreno dove posarla. A quel punto è stato necessario attendere il parere positivo da parte del Consorzio di bonifica Bacchiglione, dal momento che l'area dove scorre lo scolo Boracchia è tutelata da un vincolo di natura ambientale. Una volta ottenuti tutti i pareri, a settembre di quest'anno si è potuto dare avvio al cantiere vero e proprio, che ha subito però dei rallentamenti a causa delle

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

recenti difficoltà a reperire le materie prime, che stanno riscontrando tutte le ditte in ogni settore. «Adesso la struttura, realizzata in legno e acciaio, è finalmente pronta» prosegue il sindaco Giacinti «e abbiamo notato che fin da subito è stata utilizzata sia da chi la attraversa a piedi che in bicicletta». La passerella dal lato del Comune di Albignasego trova innesto a livello di via Genova, nell'ansa dello scolo Boracchia e dell'adiacente area a verde. Dal lato del Comune di Padova insiste invece in via Lodovico Pastò. Da lì poi si può attraversare via Roma nel passaggio esistente ed immettersi nella pista ciclabile di Albignasego, procedendo poi verso il centro cittadino a sud o verso il capoluogo a nord. Chi proviene dalla città può ora arrivare agevolmente alle strutture sportive e ricreative presenti nel quartiere Ferri.

© Riproduzione riservata

Si parla di

albignasego , **padova** , **passerella ciclopedonale** , **quartiere ferri**

I più letti

1. ATTUALITÀ
Scambio Iris-Boschetti: è fatta. Al posto delle palazzine un residence con caffetteria sugli Scrovegni

2. ATTUALITÀ
Parte il Natale padovano, Carraro: «Il videomapping sui palazzi storici è un orrore»

3. ATTUALITÀ
L'accensione del maxi-albero, il videomapping e i mercatini: a Padova è già Natale

4. ATTUALITÀ
La giunta Giordani regala ai ventenni un buono da 50 euro da spendere in cultura

5. ATTUALITÀ
Interventi chirurgici videolaparoscopici a "paziente sveglio": la doppia operazione targata Ulss 6 Euganea

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Presentato ufficialmente il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest

Dina Tomezzoli 29 Novembre 2021 Ambiente, Attualità

©2021 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito

Meteo Latina

Previsione	T min	T max	Vento
Martedì 30	2	11	NW 12 km/h
Mercoledì 1	9	14	WSW 27 km/h
Giovedì 2	14	15	SSW 37 km/h
Venerdì 3	10	15	NNW 13 km/h
Sabato 4	4	14	SSW 8 km/h

tendi la mano
A.I.P.O.M. - ONLUS

Ottica Davoli
benessere visivo

Benessere visivo

Condividi

Questa mattina, lunedì 29 Novembre, presso **lo storico impianto idrovoro di Mazzocchio** è stata presentata ufficialmente l'istituzione del nuovo **Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest**, nato dall'unione dei **consorzi Agro e Sud Pontino**. Alla cerimonia, oltre al Commissario Straordinario **Sonia Ricci**, c'erano il Sindaco di Pontinia **Eligio Tombolillo,** il Vicario del Prefetto **Monica Perna,** l'assessore all'Agricoltura Ambiente e Politiche della Valorizzazione della Natura **Enrica Onorati** e il presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti** e poi tutte le autorità civili, politiche e militari del territorio.A fare gli onori di casa il sindaco **Tombolillo** che dopo aver salutato i presenti e i sindaci di tutti i territori che ricadono nel bacino dei consorzi si è complimentato per lo straordinario lavoro effettuato nei vari impianti. «È fondamentale l'efficienza degli impianti idrovori per la sopravvivenza del territorio, non solo quotidianamente, ma soprattutto durante le fasi di calamità naturale – ha affermato il Vicario del Prefetto **Monica Perna**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

– i lavori effettuati ci consentiranno di stare più tranquilli e di avere il territorio controllato costantemente». Nel corso dell'incontro sono stati illustrati, con un dettagliato reportage, gli interventi di manutenzione e ammodernamento effettuati su alcuni impianti idrovori del territorio e l'approvazione dell'avvio dei lavori di efficientamento di una parte degli impianti irrigui del territorio. «Queste giornate uggiose ci riportano alla memoria dei periodi recenti di grave emergenza che fortunatamente appartengono al passato – ha affermato l'assessore all'agricoltura **Enrica Onorati** – fortunatamente, la lungimiranza della Regione, con la fusione dei consorzi e gli investimenti effettuati, per i lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria degli impianti, hanno reso le strutture operative e sicure». In seguito ai disastrosi eventi meteorologici del 2018, che hanno messo a dura prova gli impianti idrovori del comprensorio dell'Agro Pontino è stato necessario procedere alla realizzazione di una serie di interventi di manutenzione straordinaria. La Regione Lazio ha stanziato oltre 3 milioni di euro. I lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria hanno riguardato gli impianti di Iannotta nel comune di Fondi, Calambra nel comune di Terracina, Tabio, Striscia, Sega e Mazzocchio nel comune di Pontinia.

Il corretto funzionamento degli impianti idrovori previene il dissesto idrogeologico e garantisce un'adeguata difesa idraulica del territorio. «In questa giornata celebrativa il nostro grazie va alla regione Lazio che ci ha consentito di attuare la riforma dei consorzi di bonifica in un tempo brevissimo – ha affermato il Commissario Straordinario **Sonia Ricci** – da oggi i consorzi di bonifica sono tornati al centro della visione regionale con due funzioni, risorsa e tutela. Risorsa perché per gli agricoltori è un importante punto di riferimento e costituisce appunto una risorsa. Tutela perché, sono lo strumento fondamentale alla salvaguardia dei nostri territori». I Consorzi forniscono anche un servizio di irrigazione a 20.623 utenti. Si occupano della gestione ed esercizio di 15 impianti irrigui che coprono una superficie complessiva di circa 20.000 ettari. Altri 20.000 ettari sono serviti dall'irrigazione di soccorso. I lavori di efficientamento energetico, per oltre un milione di euro, sono finanziati dal Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regione Lazio e sono destinati agli impianti irrigui di Settecannelle e Portella nella zona Sud del comprensorio e alla Centrale Piegale nella zona nord. L'Efficientamento, basato su principi di sostenibilità ambientale, consentirà la riqualificazione degli impianti elettrici e la riduzione dei consumi di energia. «Questo è un giorno speciale, che segna la nascita di un unico consorzio, quello **Lazio Sud Ovest**, ed è solo l'inizio di una serie di grandi passi che il Lazio sta facendo, per uscire da un periodo decisamente buio, basti pensare a quando non si riuscivano a pagare gli stipendi degli operai del consorzio che da soli difendevano il nostro territorio – ha detto il presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti** – Tutto questo è un ricordo, ora finalmente si riparte, abbiamo difronte un decennio fatto di investimenti e di progetti con le risorse necessari da canalizzare nella spesa pubblica, ora siamo proiettati verso il futuro». Con gli interventi realizzati ed in corso di esecuzione, grazie agli investimenti regionali, gli impianti idrovori ed irrigui sono stati rinnovati e saranno efficientati. I lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti idrovori permetteranno di fronteggiare, in modo più efficace, gli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici con la riduzione del rischio idraulico. I lavori di efficientamento energetico sugli impianti irrigui consentiranno una riduzione dei costi di gestione con benefici economici per gli agricoltori.

Condividi

Consorzio Di Bonifica | Consorzio Di Bonifica Lazio Sud Ovest | Nicola Zingaretti | Sonia Ricci

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

L'Arno che verrà: ecco il Contratto di fiume che abbraccia Pisa

Da Capraia e Limite alla foce, i progetti per la valorizzazione dell'asta fluviale

Redazione
30 novembre 2021 11:11

Si è svolta nella giornata di **lunedì 29 novembre**, a Pisa, la presentazione del **Contratto di Fiume Arno** che abbraccia il territorio di riferimento del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, inserito nel progetto regionale 'Un Patto per l'Arno'. I lavori dell'incontro, dal titolo 'Il Batticuore: l'Arno che verrà e il mare', sono serviti a tracciare una visione comune per la **gestione dei rischi e la valorizzazione dei territori** in un'ottica di sviluppo sostenibile. Tanti gli interventi che si sono susseguiti, moderati da Ilaria Nieri del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

"Avviamo oggi un percorso per valorizzare e armonizzare le varie esperienze lungo il fiume - ha detto **Maurizio Ventavoli** presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno - creando un tavolo di lavoro condiviso. Approfitto di questo incontro anche per lanciare 'Le donne dell'acqua': un progetto che ci condurrà dalla storia passata ai tempi attuali per valorizzare la presenza delle donne nel settore idraulico, agricolo, ambientale". "Mi auguro che questo processo che state sviluppando possa andare avanti e crescere - ha detto l'onorevole **Chiara Braga** membro della Commissione Territorio e Lavori pubblici della Camera dei Deputati - spero che possa diventare un punto di svolta anche per il riconoscimento dello strumento del contratto di fiume come un'occasione per lavorare per la sicurezza, tenendo sempre a centro l'**ecosostenibilità**".

"L'Arno non riguarda solo Arezzo, Firenze e Pisa ma sei province su dieci - ha detto il presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani** -

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tanti gli interventi già fatti e i progetti importanti in corso: dalla depurazione, che ha migliorato moltissimo la qualità delle acque, al progetto di navigabilità a Pisa e all'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica. Parlare dei fiumi significa toccare aspetti molto diversi: **ambiente, sicurezza, storia e cultura**. Tutti tasselli importanti per lo sviluppo del territorio". "Il tema che unisce tutte le figure coinvolte oggi è una visione comune che può essere lo strumento giusto per governare una complessità - ha detto il direttore generale di Anbi, **Massimo Gargano** - i temi da affrontare, in un Paese come l'Italia caratterizzato da un'economia originale e distintiva le cui punte sono l'ambiente, l'agrolimentare, la manifattura, sono le politiche attive del lavoro, il valore della biodiversità e il valore della partecipazione. E i Consorzi hanno un ruolo cruciale perché hanno nel loro Dna la partecipazione dal basso".

"Da sempre l'Arno ha rappresentato una **risorsa enorme** - ha dichiarato **Monia Monni** assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile della Regione Toscana - il Patto dell'Arno è un percorso di valorizzazione del grande fiume toscano, ma anche degli altri corsi d'acqua del territorio. Lo sviluppo di modelli di gestione innovativi come i contratti di fiume ha trovato terreno fertile in Toscana, benché per tante amministrazioni si trattasse della prima esperienza. Questo impegno si inserisce in un quadro che registra **dai 90 ai 100 milioni ogni anno investiti fra Regione Toscana e Consorzi di Bonifica** per la messa in sicurezza e la valorizzazione del reticolo idrografico, ai quali si sommano i fondi europei". "L'obbiettivo condiviso è arrivare a un **Arno pulito, sicuro, da vivere** - ha detto **Matteo Biffoni** presidente di Anci Toscana - e il contratto di fiume ci permette di creare un percorso condiviso in questo senso, aiutandoci a far scoprire, e riscoprire, il valore e le potenzialità del fiume. Inoltre il contratto ci consente di proporre una visione comune e un obbiettivo condiviso rispetto agli interventi singoli dei vari Comuni coinvolti".

"I Comuni della Toscana sono quasi tutti esposti al **rischio idrogeologico** - ha detto poi **Massimiliano Angori** presidente della Provincia di Pisa - e per questo è fondamentale il lavoro dei Consorzi di Bonifica che sono insostituibili per gli enti locali, sia nella manutenzione ordinaria che nei momenti di allerta". "Stiamo lavorando da tempo per concretizzare la **navigabilità dell'Arno** - ha detto l'assessore di Pisa **Raffaele Latrofa** - e il nostro progetto si intitola 'L'Arno unisce la città' ma iniziative come questa dimostrano che l'Arno unisce la Regione e insieme a tutti voi possiamo ottenere un grande risultato". "Stiamo cercando di chiudere la ferita aperta dall'alluvione del 1966 e ci stiamo riuscendo - ha commentato il sindaco di Pontedera, **Matteo Franconi** - grazie a una serie di interventi di messa in sicurezza e di valorizzazione del fiume". "Stiamo sviluppando una serie di percorsi di valorizzazione lungo i nostri corsi d'acqua - ha detto l'assessore di Pontedera **Mattia Belli** - il patto per l'Arno deve **accelerare il percorso per la sicurezza idraulica**, anche alla luce degli interventi eccezionali che stanno diventando sempre più ricorrenti".

"La **cassa di Roffia** ha un ruolo fondamentale per la sicurezza del territorio - ha commentato il sindaco di San Miniato, **Simone Giglioli** - si tratta di un bacino naturale sede oggi di molte realtà che non svolgono solo attività sportive ma hanno anche un ruolo di sentinelle, con un presidio continuo delle opere. E' grazie a loro che questa zona può essere un vero e proprio parco all'aria aperta, a dimostrazione di quanto sia importante la collaborazione con le associazioni e con i cittadini. Uno dei miei sogni è far nascere anche una piccola spiaggia". "Questi temi vengono affrontati oggi con una crescente **sensibilità ambientale** - ha detto **Lorenzo Bani** presidente del Parco Regionale Migliarino - e questo è molto importante. La mia idea è fare una staffetta lungo l'Arno, da una provincia all'altra, in modo da far avvicinare i cittadini all'Arno anche attraverso lo sport. Tutti i percorsi vicini al nostro fiume sono fondamentali. Un altro aspetto da affrontare è quello dei rifiuti che vengono gettati in Arno e trasportati verso la foce: dalle ruote delle auto a intere televisioni. Su questo serve un'opera di sensibilizzazione".

© Riproduzione riservata

Si parla di

Arno

Sullo stesso argomento

CRONACA

Navigabilità dell'Arno, anche Pisa partecipa al primo incontro del tavolo di lavoro

CRONACA

Navigabilità dell'Arno: ultimato lo scandaglio del fondale da Cisanello alla foce

CRONACA

Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno: in arrivo gli avvisi di pagamento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA PONTEDERA

Pontedera: messa in sicurezza e valorizzazione dei corsi d'acqua sono una priorità

Il sindaco Matteo Franconi e l'assessore Mattia Belli tracciano un bilancio delle attività intraprese dal 2019 e dei progetti da realizzare

Redazione
30 novembre 2021 15:41

"Stiamo cercando di **chiudere la ferita aperta dall'alluvione del 1966** e ci stiamo riuscendo grazie a una serie di interventi di messa in sicurezza e di valorizzazione del fiume". E' quanto il sindaco di Pontedera **Matteo Franconi** ha sottolineato ieri, lunedì 29 novembre, nel corso della presentazione, a Pisa, del **Contratto di Fiume Arno**, che abbraccia il territorio di riferimento del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, inserito nel progetto regionale 'Un Patto per l'Arno'. I lavori dell'incontro, dal titolo 'Il Batticuore, l'Arno che verrà e il mare', sono serviti a tracciare una visione comune per la gestione dei rischi e la valorizzazione dei territori in una ottica di sviluppo sostenibile.

E proprio l'assessore comunale all'Ambiente e ai Lavori pubblici **Mattia Belli** ha fatto il punto su quanto fatto e su quello che è previsto: "Abbiamo già ottenuto il **finanziamento di 6,8 milioni** per la **messa in sicurezza delle arginature dell'Era**, fino al Romito e alla Borra. Inoltre c'è un altro **finanziamento di 600mila euro** per la messa in sicurezza dell'**argine della Golena d'Arno fino a Bocca d'Era**. Per entrambe le situazioni siamo in fase di progettazione e si andrà a gara nel 2022". Belli traccia il bilancio anche di quanto fatto negli ultimi anni: "Tra il 2019 e il 2021 sono già stati **svolti lavori per 1 milione di euro** sulla arginatura tra La Rotta e Fuori del Ponte e per la manutenzione dei meccanismi dello Scolmatore. Stiamo parlando di interventi finanziati dalla Regione Toscana e realizzati assieme a Genio Civile e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica".

C'è poi tutta la partita relativa ai **percorsi di valorizzazione dei corsi d'acqua**: "Oltre a proseguire la tutela dei parchi fluviali già presenti, quello in zona La Rotta e quello dei Salici, abbiamo idee progettuali per un parco da realizzare in area Scolmatore. Ovviamente la valorizzazione dei corsi d'acqua si fa con la loro navigabilità, come abbiamo fatto col battello Andrea da Pontedera e con la presenza di attività culturali e turistiche sulle sponde. Ricordo, a tal proposito, che entro i primi mesi del 2022 sarà chiuso il secondo lotto della ciclopista dell'Arno nel territorio pontederese".

© Riproduzione riservata

Si parla di

pontedera

Sullo stesso argomento

CRONACA

Anche Pontedera coinvolta nella Giornata nazionale della colletta alimentare

CRONACA

Pontedera: inaugurate le panchine rosse contro la violenza sulle donne

CRONACA

L'Arno che verrà: ecco il Contratto di fiume che abbraccia Pisa

I più letti

1. **INCIDENTI STRADALI**
Scontro auto-furgone a Montescudaio: muore 32enne, con lui c'erano moglie e due figli piccoli

2. **CRONACA**
Vento forte e mareggiate: allerta meteo arancione per la costa toscana e pisana

3. **CRONACA**
Test antigenici rapidi a prezzi non calmierati: sanzionata farmacia della Provincia di Pisa

4. **CENTRO STORICO**
Ex caserma Curtatone e Montanara: adottato il Piano di Recupero per dare un nuovo spazio al quartiere

5. **CRONACA**
Coronavirus in Toscana, quasi 600 nuovi casi: 89 positivi in più nel pisano

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.